

BILANCIO 2023
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 06483450968
N.REA: MI - 1895114
Codice Ateco: 38.11
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Giuseppe Dell'Aquila
Vice Presidente: Aldo Amadori
Amministratori: Daniela Colombo
Melania Pedron
Luca Domenico De Censi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Paola Perticaroli
Sindaci: Giuseppe Colombo
Giuseppe Domenico Cortese

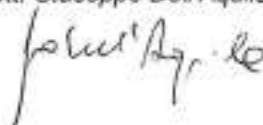
SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
	Importi in Euro	Importi in Euro
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B I 1 Costi di impianto e di ampliamento	89.111	114.145
B I 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere	8.668	17.334
B I 5 Avviamento	6.197	9.296
B I 7 Altre	214.411	269.212
B I Immobilizzazioni immateriali	323.380	409.987
B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	2.868.650	2.829.199
B II 4 Altri beni	1.726.245	1.869.153
B II 5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	-	-
B II Immobilizzazioni materiali	4.594.895	4.698.352
B III 1 Partecipazioni d-bis, altre imprese	37.500 37.500	22.500 22.500
B III 2 Crediti d-bis, altre imprese	17.637 17.637	17.903 17.903
B III Immobilizzazioni finanziarie	55.137	40.405
B IMMOBILIZZAZIONI	4.973.412	5.148.741
C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	573.758	638.861
C I Rimanenze:	573.758	638.861
C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	5.465.759	4.487.378
C II 4 verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	113.275	129.208
C II 5 verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.356	412
C II 5 bi crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	292.092	560.515
crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	102.345	102.345
C II 5 te imposte anticipate	767.500	723.210
imposte anticipate (oltre l'esercizio successivo)	-	-
C II 5 qi verso altri (entro l'esercizio successivo)	141.853	25.076
C II Totale crediti	6.884.180	6.026.143
C III 7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.167.356	1.411.593
C III Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.167.356	1.411.593
C IV 1 Depositi bancari	4.471.089	2.326.131
C IV 3 Denaro e valori in cassa	4.093	7.370
C IV Disponibilità liquide	4.475.182	2.333.501
C ATTIVO CIRCOLANTE	14.100.477	10.410.099
D Ratei e risconti attivi	413.868	373.310
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	413.868	373.310
TOTALE ATTIVO	19.487.757	15.932.150

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente
Dott. Giuseppe Dell'Aquila

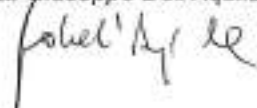


PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A I Capitale	2.265.233	2.100.000
A II Riserva da sovrapprezzo azioni	684.534	159.937
A IV Riserva legale	427.547	402.723
A V Riserve statutarie	2.308.061	1.836.403
A IX Utile (Perdita) dell'esercizio	1.805.940	496.481
A PATRIMONIO NETTO	7.491.314	4.995.544
B 2 Fondi per imposte	42.227	0
B 4 Altri fondi	293.875	399.934
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	336.102	399.934
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.035.868	917.414
D 4 debiti verso banche	1.340.349	2.044.696
<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	770.159	709.041
<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	570.190	1.335.655
D 6 acconti	(694)	360
D 7 debiti verso fornitori	5.678.161	4.530.185
D 11 debiti verso controllanti	449.741	337.526
D 11 debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
D 12 debiti tributari	264.758	304.384
D 13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio succ	1.014.848	771.138
D 14 altri debiti	1.200.257	995.588
D DEBITI	9.947.420	8.983.877
E Ratei e risconti passivi	677.052	635.381
<i>ratei e risconti entro l'esercizio successivo</i>	677.052	635.381
<i>ratei e risconti oltre l'esercizio successivo</i>		
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	677.052	635.381
TOTALE PASSIVO	19.487.757	15.932.150

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Dell'Aquila



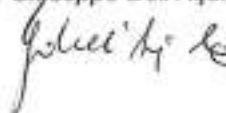
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	41.662.258	38.541.663
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	1.108.953	561.515
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	42.771.211	39.103.178
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(2.365.842)	(2.504.039)
7) per SERVIZI	(19.441.080)	(18.644.181)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(2.158.075)	(2.365.156)
9) per IL PERSONALE	(15.174.752)	(13.916.856)
a. salari e stipendi	(10.909.133)	(9.807.280)
b. oneri sociali	(3.594.186)	(3.327.194)
c. trattamento fine rapporto	(629.522)	(666.109)
e. altri costi	(41.909)	(116.272)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(759.658)	(745.099)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(104.308)	(185.602)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(655.351)	(476.033)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	0	(83.464)
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(156.501)	124.408
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(280.000)	(267.146)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(158.563)	(272.328)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(40.492.471)	(38.590.397)
[A - B] DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	2.278.740	512.781
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	84.535	1.711
d) proventi diversi dai precedenti		
- da imprese controllanti	79.520	1.519
- altri	11.016	192
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(34.782)	(37.493)
d. diversi dai precedenti	(34.782)	(37.493)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	49.753	(35.782)
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.328.493	476.999
20) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	(522.553)	19.482
Imposte correnti	(517.510)	(96.888)
Imposte esercizi precedenti	(3.758)	(3.585)
Imposte anticipate e differite	(1.285)	119.956
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	0
21) UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	1.805.940	496.481

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Dell'Aquila



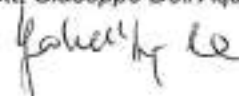
RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2023	31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		1.805.940	496.481
Imposte sul reddito		521.268	100.473
Imposte anticipate e differite		1.285	(119.956)
Interessi passivi/interessi attivi		(49.753)	35.782
Riserva da ammortamento (Dividendi)		-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(16.385)	(37.991)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e		2.262.375	474.791
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi		951.749	933.256
Ammortamenti delle immobilizzazioni		759.658	661.635
Svalutazioni per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni di attività)		-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del con		1.711.408	1.594.891
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/Incremento delle rimanenze		65.103	(124.408)
Decremento/Incremento dei crediti vs clienti		(894.918)	295.552
Incremento/Decremento accantonamenti		(1.054)	51
Incremento/Decremento dei debiti verso fornitori		1.147.975	(228.270)
Decremento/Incremento ratei e risconti attivi		(40.559)	68.291
Incremento/Decremento ratei e risconti passivi		41.671	21.076
Altre variazioni del capitale circolante netto		(1.285)	119.956
Decremento/Incremento dei crediti tributari/anticipate		(299.134)	(443.271)
Decremento/Incremento dei crediti vs altri		(116.777)	1.611
Decremento/Incremento dei crediti vs controllante		15.932	(111.110)
Incremento/Decremento dei debiti verso controllante		112.215	(568.250)
Decremento/Incremento dei crediti vs altre controllate delle controllanti		(944)	778
Incremento/Decremento dei debiti verso altre controllate delle controllanti		-	-
Incremento/Decremento dei debiti tributari		(39.626)	125.641
Incremento/Decremento dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		243.710	(70.021)
Incremento/Decremento altri debiti		204.669	69.793
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del con		426.979	(846.582)
Altre rettifiche			
Interessi incassati/pagati		49.753	(35.782)
Imposte sul reddito pagate		-	-
Dividendi incassati		-	-
Utilizzo/Riscatto dei fondi		(980.590)	(830.625)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(930.867)	(866.608)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		2.479.935	358.491
di cui flusso finanziario del business		2.042.945	1.203.074
% sui ricavi di business		8,35%	0,03%
B. (Flussi)			
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)		(271.881)	(1.613.108)
Conferim. ACSA		(286.187)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		22.540	37.991
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		(8.151)	(161.170)
Conferim. ACSA		(9.550)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		(14.735)	(6.400)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		(567.964)	(1.742.688)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Variazione debiti a breve verso banche		34	2.085
Accensione finanziamenti		-	-
Rimborso finanziamenti a m/l termine		(704.380)	(696.429)
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany		(755.763)	1.839.213
Mezzi propri			
Incremento da conferimento ACSA		689.830	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		(770.289)	1.144.869
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a + b + c)		2.141.681	(230.277)
Disponibilità liquide al 1 gennaio		2.333.501	2.572.828
Disponibilità liquide al 31 dicembre		4.475.182	2.342.551

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Dell'Aquila



AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede legale in Magenta, Via Crivelli n. 39

Sede operativa ed amministrativa in Legnano, via Per Busto 53

Capitale sociale interamente versato € 2.265.233,00

Codice fiscale 06483450968 ed iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Milano al n. MI-1895114

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AEMME Linea Ambiente S.r.l. redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2023 e al 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Amga Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2023 sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e, qualora vi fossero, delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, e quindi in 10 anni.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	10% - 33,33%
Diritto brevetto e uso opere ingegno	33,33%
Altre	10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	12,5%
Altri beni	8 - 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per

capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie, qualora vi fossero le condizioni per procedere allo stanziamento, tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling) effettuata da Amga Legnano S.p. A (di seguito AMGA).

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (pool account) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, nonché a quelli sorti successivamente, in quanto considerati non rilevanti.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata in accordo con i relativi contratti in essere o in base ai piani finanziari stipulati con i Comuni.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante Amga Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti

al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale, il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento. Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Come previsto dal DLgs. 83/2022 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito vengono riportati i valori economici e patrimoniali della Società, confrontati con i medesimi al 31.12.2023.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	89.111	114.145	(25.034)
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	8.668	17.334	(8.666)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	0	0	0
Avviamento	6.197	9.296	(3.099)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	4.992	0	4.992
Altre	214.411	269.212	(54.800)
	323.380	409.987	(86.607)

Al 31 dicembre 2023 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a K€ 323 e si riferiscono alla capitalizzazione di costi aventi utilità pluriennale.

Tale voce ha subito complessivamente un decremento pari a K€ 87 rispetto al 31 dicembre 2022 per lo più imputabile agli ammortamenti di periodo.

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BIANCOS 31/12/2022	COSTI IN CORSO					FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BIANCOS 31/12/2023
		Iniziale	Incrementi	Conferim. ACSA	Decreti	Totale	Iniziale	Amort.	Conferim. ACSA	Incrementi Decreti	Totale	
Costi di impianto e ampliamento	114.145	2.135.458	3.359	0	0	2.138.817	(1.811.134)	(28.195)	0	0	(1.839.329)	89.311
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti di brev. ind. opere dell'ing.	17.334	72.882	0	76.225	0	149.117	(55.358)	8.888	(76.225)	0	(141.448)	8.668
Avviamento	9.296	30.985	0	0	0	36.281	(21.698)	(3.888)	0	0	(25.586)	6.197
Concessioni marchi e diritti simili	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	0	4.992	0	0	4.992	0	0	0	0	0	4.992
Altre	269.212	1.339.277	0	621.390	0	1.944.571	(1.054.368)	(64.358)	(621.390)	0	(1.736.116)	214.411
	409.987	3.502.614	8.351	697.615	0	4.208.383	(1.151.512)	(164.398)	(686.609)	0	(1.942.519)	323.380

Nel dettaglio le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a quanto segue.

Costi di impianto e di ampliamento

Le immobilizzazioni per costi di impianto, al 31.12.23, pari a K€ 89, sono costituite principalmente da investimenti sostenuti per l'avvio di nuove attività o l'ampliamento di alcune già in essere, completamente ammortizzati e in particolare:

- gestione di igiene ambientale nel Comune di Arconate;
- passaggio al sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani da quello a cassonetto per il Comune di Magenta;
- campagne di sensibilizzazione per la raccolta della plastica nei comuni gestiti da AEMME Linea Ambiente;
- oneri sostenuti per la costituzione di AEMME Linea Ambiente;
- progetti di "Tariffa Puntuale".

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Le immobilizzazioni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, al 31.12.23 risultano pari a K€ 9, l'incremento pari a K€ 76 è conseguente all'operazione di fusione per incorporazione dell'azienda di igiene ambientale di ACSA Cornaredo.

Avviamento

L'avviamento risultante dal bilancio 2023, pari a K€ 6, è stato iscritto a seguito del conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AMSC Gallarate e rappresenta solo la parte di corrispettivo riconosciuta a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti da quest'ultima (automezzi).

Altre

Nella voce "Altre immobilizzazioni", pari a K€ 214, sono raggruppati sia investimenti effettuati su beni di terzi, sia investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tra gli investimenti quelli di maggior rilievo fanno riferimento a:

- investimenti su beni di terzi realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata;
- investimenti su beni di terzi realizzati sul fabbricato della sede di Busto Garolfo;
- riqualificazione della piattaforma ecologica di Gallarate.

Gli incrementi del periodo K€ 621 fanno riferimento all'incorporazione di ACSA Cornaredo.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Tale posta nel 2023 evidenzia un lieve incremento pari a K€ 5.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Terreni e fabbricati	0	0	0
Impianti e macchinario	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	2.868.650	2.829.199	39.451
Altri beni	1.726.245	1.869.153	(142.908)
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	-	0
	4.594.895	4.698.352	(103.457)

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.23, pari a K€ 4.595, subiscono complessivamente un decremento pari a K€ 103 rispetto al 31.12.22.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2022	CAPITALE					FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/2023
		Iniziale	Incres.	Conferim. ACSA	Decren.	Totale	Iniziale	Amort.	Conferim. ACSA	Incres. Decren.	Totale	
Attrezzature - accessori contenitori	0	1.131.112	0	0	0	1.131.112	(1.131.112)	0	0	0	(1.131.112)	0
Attrezzature - computer	1.654.383	2.583.887	22.426	628.617	(58.688)	3.176.944	(3.176.944)	(238.994)	(473.709)	58.688	(3.581.912)	1.594.412
Attrezzature - segneria stradale	0	82.163	0	0	0	82.163	(82.163)	0	0	0	(82.163)	0
Attrezzature - spazzatrici	711.991	1.041.418	6.085	212.916	(110.908)	1.150.438	(1.150.438)	(84.816)	(168.779)	(118.080)	(1.673.114)	878.417
Attrezzature - generiche	482.115	1.512.100	222.000	211.382	(110.245)	1.895.449	(1.895.449)	(118.084)	(180.912)	(118.145)	(1.293.548)	595.891
	2.829.299	6.388.779	250.511	1.052.514	(179.593)	7.488.449	(7.488.449)	(441.803)	(823.390)	276.913	(8.054.726)	2.888.600
Altri beni - autoveicoli	1.791.453	2.302.527	18.994	485.487	(80.942)	2.714.899	(2.714.899)	(195.083)	(444.807)	74.770	(1.373.194)	1.622.623
Altri beni - autoveicoli	5.052	18.958	833	0	0	25.596	(25.596)	(1.769)	0	0	(15.608)	3.905
Altri beni - altro macchinario elettrico	55.158	181.136	1.825	744,00	0	256.671	(256.671)	(24.774)	(88.687)	0	(345.352)	46.339
Altri beni - polistrada	0	67.881	0	0	0	67.881	(67.881)	0	0	0	(67.881)	0
Altri beni - autoveicoli	15.181	60.785	1.732	22.734	0	99.651	(99.651)	(1.315)	(12.471)	0	(75.635)	35.341
	1.869.153	2.646.318	21,308	532.653	(80.941)	3.379.341	(3.379.341)	(214.517)	(106.166)	74.770	(3.609.094)	1.736.245
Imm. in corso	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	4.698.352	9.027.899	271.801	1.497.245	(358.531)	10.388.914	(10.388.914)	(655.351)	(1.339.557)	151.700	(11.672.712)	4.626.800

Nel dettaglio le immobilizzazioni materiali si riferiscono a quanto segue:

Attrezzature industriali e commerciali

Il valore delle attrezzature di proprietà della società al 31.12.23 è pari a K€ 2.869. Tale valore è costituito prevalentemente da attrezzature dedicate all'igiene urbana, in particolare compattatori. Tale voce, raffrontata al 31.12.22, evidenzia un incremento di K€ 39, la variazione è dovuta prevalentemente a:

- incrementi di periodo per l'acquisto di nuovi compattatori per un importo pari a K€ 22, spazzatrici per un importo pari a K€ 6 e di attrezzature generiche per un importo complessivo pari a K€ 222;
- incrementi netti derivanti dalla fusione per incorporazione di ACSA – Cornaredo per K€ 230;
- decrementi di periodo per dismissioni pari a K€ 279, interamente ammortizzati;
- ammortamenti di periodo per K€ 441.

Altri beni

Nella categoria altri beni sono compresi investimenti relativi ad autocarri, autovetture, macchine elettroniche e mobili ed arredi.

In tale voce, pari a K€ 1.726 al 31.12.23, si rileva un decremento rispetto al 31.12.22 di K€ 143, determinato prevalentemente dalle seguenti variazioni:

- acquisti per K€ 21;
- incrementi netti derivanti dalla fusione per incorporazione di ACSA – Cornaredo per K€ 56;
- dismissione di autocarri pari a K€ 81, ammortizzati per un valore di K€ 75;
- ammortamenti del periodo per K€ 215.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Partecipazioni in altre imprese	37.500	22.500	7.500
	37.500	22.500	7.500

L'ammontare delle Partecipazioni al 31.12.2023, fa riferimento ad un'interessenza dello 0,5% nel capitale della Neutalia Srl. L'incremento è dovuto ad un versamento in conto capitale infruttifero, senza obbligo di rimborso. Per ulteriori informazioni si faccia riferimento ai commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Depositi cauzionali	17.637	17.903	(265)
Crediti finanziari verso AMSC Gallarate	0	0	0
Altri crediti	0	0	0
	17.637	17.903	(265)

La voce è relativa a depositi cauzionali infruttiferi per utenze pari a K€ 18.

Attivo circolante**Rimanenze**

Rimanenze	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	573.758	638.861	(65.103)
	573.758	638.861	(65.103)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2023, pari a K€ 574, è presentato al netto del fondo obsolescenza merci (pari a K€ 25) prudenzialmente accantonato considerando l'obsolescenza delle merci presenti tra le materie prime sussidiarie e di consumo.

Tra le rimanenze, costituite in prevalenza da sacchi e contenitori per la raccolta differenziata, sono ricomprese sia le giacenze di vestiario per il personale addetto ai servizi di igiene ambientale, sia le scorte di sale, necessarie per le operazioni di spargimento effettuate nei mesi invernali per i Comuni che hanno attivato il servizio neve, sia il gasolio presente nei distributori interni.

Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Verso clienti	5.465.759	4.487.378	978.382
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.356	412	944
verso imprese collegate	0	0	0
verso controllanti	113.275	129.208	(15.932)
Crediti tributari	394.437	662.860	(268.423)
Imposte anticipate	767.500	721.210	46.289
Verso altri	141.853	25.076	116.777
CREDITI	6.884.180	6.026.143	858.036

Il valore dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2023, pari a K€ 6.884, risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente per l'incremento dei crediti vs clienti connesso all'aumento di fatturato.

Crediti verso clienti

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Crediti v/ clienti	3.704.520	3.268.365	436.155
Crediti v/clienti TIA	113.595	113.595	0
Crediti v/ut. accred. da regolarizz. in portaf.	(7)	(7)	0
Crediti commerciali vs COMUNE DI LEGNANO	707.028	663.884	43.145
Fatture e note accr emett a COMUNE DI LEGNANO	0	6.600	(6.600)
Fatture e note accr emett Asm Magenta	0	0	0
Fatture e note accr. da emettere a clienti	1.054.927	632.708	422.219
Fondo svalutazione crediti	(114.303)	(197.767)	83.464
CREDITI VERSO CLIENTI	5.465.759	4.487.378	978.382

I crediti in esame, pari a K€ 5.466, evidenziano un incremento di K€ 978 rispetto al 2022, principalmente dovuto al timing di incasso dei crediti scaduti al 31.12.

I crediti verso clienti sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti per K€ 114 relativo a posizioni di dubbia recuperabilità, riconducibile essenzialmente alla controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti		31/12/2023
Iniziale		197.767
Accantonamenti		0
Rilasci		(53.464)
Altri movimenti		0
Finale		114.303

Crediti verso controllanti

Crediti verso verso controllanti	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Crediti verso verso controllanti	113.275	129.208	(15.932)
	113.275	129.208	(15.932)

I crediti verso la controllante Amga Legnano S.p.a. sono tutti di origine commerciale e fanno riferimento ad operazioni infragruppo ancora da incassare al 31.12.2023.

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Crediti tributari	394.437	662.860	(268.423)
	394.437	662.860	(268.423)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario e ammontano complessivamente a K€ 394; nel dettaglio si riferiscono principalmente a crediti IRES per deducibilità Irap (costo del lavoro) per K€ 102, per K€ 196, al residuo credito d'imposta per l'industria 4.0.

I crediti IRES relativi alla deducibilità IRAP (costo del lavoro), sono stati riclassificati prudenzialmente oltre i 12 mesi poiché, alla data di bilancio, non si hanno ancora informazioni precise circa i tempi di rimborso.

Crediti per imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Crediti per imposte anticipate	767.500	721.210	46.289
	767.500	721.210	46.289

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 768 (K€ 721 al 31.12.2022) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2023			31/12/2022		
	Annovali delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Annovali delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Menzione automezzi	2.344.674	24,00%	562.322	2.276.436	24,00%	546.425
Accantonamenti fondo rischi (FCS)	144.675	24,00%	34.722	144.604	24,00%	34.705
Accantonamenti fondo rischi (FRAP)	186.088	4,20%	7.815	287.146	4,20%	11.228
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali (FED)	155.424	24,00%	-44.742	111.583	24,00%	-26.779
Differenza fra ammortamenti civilistici e fiscali (FRAP)	75.964	4,20%	3.220	2.223	4,20%	93
Accantonamento obsolescenza macchinari (FCS)	25.462	24,00%	6.111	25.462	24,00%	6.111
Accantonamento obsolescenza macchinari (FRAP)	4.296	4,20%	180	4.296	4,20%	180
Accantonamenti fondo svalutazione crediti fiscali	133.764	24,00%	32.103	133.764	24,00%	32.103
Ritardo fondo svalutazione crediti	65.038	28,20%	(18.331)	0	24,00%	0
Ammortamento automezzi	8.100	28,20%	2.286	3.880	28,20%	1.094
Altre variazioni	8.905	24,00%	2.137	4.203	24,00%	1.009
Fondo imposte anticipate iscritta - Salvo ACSA	158.225	24,00%	47.574	0	24,00%	0
	3.421.917		187.588	3.230.217		211.211
Differenziale economico 2023			(65.288)			
Differenziale per effetto fiscale ACSA			(67.476)			

Tale voce evidenzia un incremento rispetto al 2022 di K€ 46.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Crediti verso altri	141.853	25.076	116.777
	141.853	25.076	116.777

Ammontano complessivamente a K€ 142. La voce è per lo più composta da crediti verso istituti previdenziali che verranno compensati nel mese di gennaio 2024.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.167.356	1.411.593	755.763
	2.167.356	1.411.593	755.763

AEMME Linea Ambiente è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. per K€ 2.167, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

È opportuno segnalare che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa. Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Depositi bancari	4.471.089	2.326.131	2.144.959
Denaro e valori in cassa	4.093	7.370	(3.278)
	4.475.182	2.333.501	2.141.681

Ammontano complessivamente a K€ 4.475, con un aumento rispetto ai valori al 31.12.2022 di K€ 2.142.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Risconti attivi	413.868	373.310	40.559
	413.868	373.310	40.559

Il saldo è per lo più rappresentato dal differimento della quota dei canoni di leasing e di locazione non di competenza dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Capitale	2.265.233	2.100.000	165.233
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	684.534	159.937	524.597
Riserve di rivalutazione	0	0	0
Riserva legale	427.547	402.723	24.824
Riserve statutarie	2.308.061	1.836.403	471.657
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve:	0	0	0
Riserva da ripianamento perdite	0	0	0
Utile (Perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	1.805.940	496.481	1.309.459
	7.491.314	4.995.544	2.495.770

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utile/Perdita portati a nuovo	Utile/Perdita d'esercizio	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.20	2.100.000	159.937	351.813	1.014.326	-	764.189	4.390.265
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	(145.196)	-	-	-145.196,00
Destinazione risultato 2020	-	-	38.209	725.980	-	(764.189)	-
Risultato 2021	-	-	-	-	-	253.994	253.994
SALDI 31.12.21	2.100.000	159.937	390.023	1.595.105	-	253.994	4.499.063
Incremento/decremento	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione riserve	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2021	-	-	12.700	241.294	-	(253.994)	-
Risultato 2022	-	-	-	-	-	496.481	496.481
SALDI 31.12.22	2.100.000	159.937	402.723	1.836.402	-	496.481	4.995.546
Incorporazione ACSA	165.233	524.597	-	-	-	-	689.830
Distribuzione riserve	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione risultato 2022	-	-	24.824	471.657	-	(496.481)	-
Risultato 2023	-	-	-	-	-	1.805.940	1.805.940
SALDI 31.12.23	2.265.233	684.534	427.547	2.308.061	-	1.805.940	7.491.314

Le riserve della società si sono movimentate principalmente a seguito dell'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente e a seguito della fusione per incorporazione della società ACSA S.r.l. come sotto riportato.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibila
Capitale	2.265.233			
Riserve di Capitale	684.534			
Riserva sovrapprezzo azioni	684.534	B		684.534
Riserve di utili	2.735.608			
Riserva legale	427.547	B		427.547
Riserve statutarie	2.308.061	A/B/C	2.218.950	89.111
Totale	5.685.375		2.218.950	1.201.192

Legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi

Fondi per rischi e oneri	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Fondi per imposte	42.227	0	42.227
Altri fondi	293.875	399.934	(106.059)
	336.102	399.934	(63.832)

L'importo di KE 336 è principalmente relativo a:

- L'impatto in termini di spese legali della controversia RG 627/2016 pendente avanti il TAR Lombardia tra ALA e il Comune di Robecco sul Naviglio; essa si riferisce all'impugnazione della deliberazione del Consiglio Comunale di Robecco sul Naviglio n. 18 del 22.7.2015, avente ad oggetto "Approvazione Piano finanziario servizio Igiene Ambientale anno 2015" e per la gestione del servizio di riscossione della tariffa rifiuti, che all'epoca dei fatti, era denominata TIA n. 2. Il giudizio è stato definito in primo grado, che ha respinto il ricorso promosso dalla società. Avverso tale sentenza ALA ha interposto appello avanti il Consiglio di Stato con ricorso RG 2161/2019 depositato in data 13.3.2019. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
A tale posizione si lega altresì la controversia RG 6213/2016 pendente avanti il Tribunale Ordinario di Pavia per la quale la società ALA ha notificato in data 30.09.2016 atto di citazione al Comune di Robecco sul Naviglio per sentirsi riconoscere il credito della società e la rispettiva condanna dell'Ente Locale al pagamento di somme di denaro a titolo di perdita di fatturato, rispetto alle previsioni dei Piani economici e finanziari di volta in volta approvati dal Comune medesimo. Il giudizio è stato tuttavia sospeso con Ordinanza 29.05.2017 in attesa della definizione del giudizio pendente avanti il Giudice Amministrativo, ritenuto sussistente un rapporto di pregiudizialità tra le cause.
- Al potenziale rischio di conguaglio dei corrispettivi ricevuti dai Comuni, inseriti in MTR 2023 a copertura dei costi sostenuti per l'adeguamento agli standard di qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) previsti da ARERA delibera 15/2022 R/rif.
- Imposte differite derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione di ACSA per KE 42.

Fondo trattamento fine rapporto

Trattamento di fine rapporto subordinato	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Trattamento di fine rapporto subordinato	1.035.868	917.414	118.454
	1.035.868	917.414	118.454

Al 31 dicembre 2023 è pari a KE 1.036 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2023, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Si fa presente che gli utilizzi sono legati all'erogazione del TFR trattenuto in azienda a dipendenti cessati nel corso del 2023.

Fondo TFR	31/12/2023
Consistenza iniziale TFR:	917.414
Accantonamento	629.522
Utilizzi	(93.206)
Destinazione ai fondi	(612.027)
Altri movimenti	194.164
Consistenza finale TFR:	1.035.868

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo. L'importo complessivo dei debiti al 31.12.2023 ammonta a K€ 9.947, evidenziando un incremento rispetto al 2022 di K€ 964.

	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
obbligazioni	0	0	0
obbligazioni convertibili	0	0	0
debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	770.159	709.041	61.118
debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo	570.190	1.335.655	(765.465)
debiti verso altri finanziatori	0	0	0
acconti	(694)	360	(1.054)
debiti verso fornitori	5.678.161	4.530.185	1.147.975
debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	0
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti verso controllanti	449.741	337.525,75	112.215
debiti tributari	264.758	304.384	(39.626)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.014.848	771.138	243.710
altri debiti	1.200.257	995.588	204.669
DEBITI	9.947.420	8.983.877	963.543

Debiti verso banche

Debiti	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Debiti vs banche entro l'esercizio successivo	770.159	709.041	61.118
Debiti vs banche oltre l'esercizio successivo	570.190	1.335.655	(765.465)
	1.340.349	2.044.696	(704.347)

I debiti verso banche al 31.12.2023 sono pari a K€ 1.340 ed evidenziano un decremento di K€ 704 imputabile al normale rimborso delle quote capitale.

Di seguito viene dettagliata la composizione dell'indebitamento, suddivisa per scadenza:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a M/L Termine	765.465	570.190	-	1.335.655
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	765.465	570.190	-	1.335.655
Debiti per anticipi fatture	-	-	-	-
Altre partite debitorie	4.694	-	-	4.694
ALTRI DEBITI BANCARI	4.694	-	-	4.694
DEBITI BANCARI	770.159	570.190	-	1.340.349

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Debiti verso fornitori	5.678.161	4.530.185	1.147.975
	5.678.161	4.530.185	1.147.975

Al 31 dicembre 2023 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 5.678 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.148.

Tale incremento è riconducibile al diverso timing di pagamento dei fornitori in scadenza nel mese di dicembre 2023, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Non sussistono debiti verso fornitori con durata superiore a 5 anni.

Debiti verso controllante

Debiti verso controllante	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Debiti verso controllante	449.741	337.526	112.215
	449.741	337.526	112.215

Al 31 dicembre 2023 i debiti verso la controllante sono pari a K€ 450 e si riferiscono a fatture, principalmente relative al service infragruppo, emesse nel mese di dicembre 2023 e regolate nel corso del 2024.

Debiti tributari

Debiti tributari	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Debiti tributari	264.758	304.384	(39.626)
	264.758	304.384	(39.626)

Tali debiti al 31.12.2023 ammontano complessivamente a K€ 265 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio per K€ 40.

Tale tipologia di debiti è quasi interamente composta da ritenute su redditi da lavoro dipendente erogati nel mese di dicembre 2023 e regolarmente versate entro 16.01.2024.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.014.848	771.138	243.710
	1.014.848	771.138	243.710

Al 31 dicembre 2023 il totale della categoria, pari a K€ 1.015, evidenzia un incremento rispetto al 31.12.2022 pari a K€ 244.

Il saldo è costituito principalmente da contributi di previdenza e sicurezza sociale maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre 2023 e sui contributi maturati per mensilità aggiuntive, ferie e permessi residui al 31.12.2023.

Non sussistono, al 31.12.2023 esposizioni debitorie significative pregresse verso istituti di previdenza sociale ovvero enti di riscossione.

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Altri debiti	1.200.257	995.588	204.669
	1.200.257	995.588	204.669

Gli Altri Debiti ammontano complessivamente K€ 1.200 e fanno per lo più riferimento ad accantonamenti per mensilità aggiuntive maturate al 31.12.2023 pari a K€ 71, debiti per ferie e permessi residui pari a K€ 468 e debiti stimati per premi di produzione liquidabili nel 2023 pari a K€ 584.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Risconti passivi	677.052	635.381	41.671
	677.052	635.381	41.671

I Risconti passivi, pari a K€ 677, sono composti principalmente da:

- K€ 127 sono relativi a ricavi percepiti nell'ambito dei corrispettivi fatturati ai Comuni per investimenti di riqualificazione sugli Ecocentri e ad altri compensi la cui manifestazione economica è successiva la chiusura dell'esercizio;
- K€ 548 sono relativi al risconto del credito d'imposta ex L. 160/2019 Art. 1, commi da 185 a 197 e successive modifiche (Cd. "Industria 4.0") ottenuto per via dell'investimento in beni strumentali aventi le caratteristiche previste dalla suddetta normativa.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2023 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Valore della produzione	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.662.258	38.541.663	3.120.594
Variazioni riman. Prodotti in corso lavoro, semilav. e finiti	0	0	0
Variazioni di lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	1.108.953	561.515	547.438
	42.771.211	39.103.178	3.668.033

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" comprende i ricavi derivanti dall'attività caratteristica della Società ed è pari a K€ 42.771, e in particolare, ricavi per il servizio di igiene urbana e neve svolti per i Comuni tramite corrispettivo, ricavi derivanti dalla vendita e dai contributi relativi a rifiuti inerenti alla raccolta differenziata, ricavi derivanti dall'attività di intermediazione, oltre ad altri proventi minori.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano rispetto al 2022 di K€ 3.668.

Tale incremento è principalmente conseguenza di quanto segue:

- i) Incremento di perimetro dei servizi resi, con il nuovo contratto di affidamento siglato con il Comune di Cornaredo, parzialmente compensato dalla conclusione del servizio per il Comune di Marcallo a partire dal 28 febbraio 2023, per mancato rinnovo contrattuale. Si segnala, inoltre, l'incremento dei ricavi dalla vendita della raccolta differenziata per oltre K€ 400. Si riducono, invece, di circa il 22% i ricavi da intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia;
- ii) gli altri ricavi e proventi hanno subito un incremento di circa K€ 547 principalmente per effetto del rilascio a conto economico di fondi rischi per K€ 386, in quanto non sussistono più i rischi che aveva determinato la costituzione del fondo, e di fondi per rischi su crediti per K€ 83, a seguito dell'incasso dei crediti scaduti nei confronti del Comune di Marcallo con Casone e Parabiago.

Altri ricavi

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Altri ricavi e proventi	1.108.953	561.515	547.438
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.108.953	561.515	547.438

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a K€ 1.109 evidenziando un incremento rispetto al 2022 di K€ 547.

La voce raggruppa i ricavi diversi da quelli tipici di ciascun settore ed è formata principalmente da:

- sopravvenienze K€ 499, principalmente dovuto principalmente al rilascio del fondo rischi verso il Comune di Robecco, per K€ 114, e TQRIF Legnano, per K€ 255;
- rimborsi per danni, risarcimenti assicurativi o altri rimborsi diversi per K€ 92;
- altri rimborsi e prestazioni da rifattare alla capogruppo per K€ 509.

Altri ricavi e proventi	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Sopravvenienze attive	499.014	22.630	476.385
Rimborsi risarcimenti e danni	91.695	18.970	72.725
Ricavi per inadempienze contrattuali	9.591	12.073	(2.482)
Altri rimborsi	508.652	507.842	811
	1.108.953	561.515	547.438

Costi della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	2.365.842	2.504.039	(138.197)
MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	2.365.842	2.504.039	(138.197)

I costi d'acquisto ammontano a K€ 2.366, con un decremento rispetto al 2022 di K€ 138.

Tali acquisti si riferiscono a materiale funzionale all'attività ed in particolare, le voci più rilevanti, riguardano carburanti e lubrificanti, cassonetti e contenitori, vestiario e DPI.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Acquisto carburanti e lubrificanti	1.398.527	1.602.404	(203.877)
Acquisto ricambi	788.842	719.621	69.221
Acquisto sale	11.010	14.938	(3.928)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	129.838	144.454	(14.616)
Altro	37.625	22.621	15.003
	2.365.842	2.504.039	(138.197)

Le variazioni più significative sono relative al costo del carburante per gli automezzi, decrementato di K€ 204 a causa dei decrementi di prezzo registrati nel corso del 2023, e sono altresì relative agli acquisti di contenitori e cassonetti, incrementati per K€ 69.

Parte di questi maggiori acquisti sono inclusi nelle rimanenze di magazzino al 31.12.2023.

Costi per servizi

	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Per servizi	19.441.080	18.644.181	796.899
SERVIZI	19.441.080	18.644.181	796.899

I costi per servizi ammontano complessivamente a K€ 19.441, di cui K€ 2.048 per manutenzioni e K€ 17.393 per altre spese per servizi ed evidenziano un incremento complessivo di K€ 797 rispetto al 2022.

Tale incremento è riconducibile principalmente ai seguenti fattori:

- *Manutenzioni*: l'incremento delle spese di manutenzione per K€ 255 a causa del maggior numero di interventi manutentivi e dell'aumento dei prezzi della ricambistica, anche in riferimento alla ritardata consegna dei nuovi mezzi;
- *Costi per attività di intermediazione*: decremento per K€ 465 in linea con la riduzione dei corrispondenti ricavi.
- *Costi di smaltimenti, raccolta e trasporto*: per effetto sia dell'ingresso di Cornaredo (K€ 795), sia per l'aumento dei prezzi di smaltimento di RSU ed ingombranti.

Di seguito sono dettagliate le principali voci di costi ricomprese tra le prestazioni di servizi.

Costi per servizi	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Manutenz. ordinaria attrezzature	79.134	57.318	21.816
Manutenz. ordinaria automezzi	1.842.738	1.629.281	213.456
Manutenz. ordinaria piattaforme e altre minori	125.837	105.985	19.852
Totale manutenzioni	2.047.709	1.792.585	255.124
Costi raccolta, trasp. smaltim e recup rifiuti	10.322.157	9.437.262	884.895
Corrispettivi servizi di corporate	2.639.632	2.852.182	(212.550)
Costi per attività di intermediazione	1.992.028	2.456.931	(464.903)
Spese pulizia marciap,fontane,graffiti,bonifiche	423.821	480.229	(56.408)
Prestazioni di terzi	552.408	393.583	158.825
Costi ordinari altri servizi	43.216	73.650	(30.434)
Utenze (acqua, gas, energia, telefono)	266.769	249.717	17.052
Pulizia uffici e mezzi	127.462	127.969	(507)
Gest. mense e indennità sostitutiva	115.355	88.804	26.551
Servizio lavaggio vestiario	39.141	31.188	7.952
Consulenze e pareri profess.	281.387	267.809	13.579
Medicina preventiva e spese medico - sanitarie	44.336	39.452	4.884
Spese di certificaz. e documenti recupero crediti	50.705	48.253	2.452
Spese fotografiche e tipografiche	52.169	24.629	27.540
Inserzioni su giornali e riviste	24.689	17.304	7.386
Indennità di carica CDA	24.688	16.364	8.324
Certificazione di bilancio	11.291	11.291	0
Compensi collegio sindacale	22.880	15.406	7.474
Oneri e spese bancarie	16.873	16.503	370
Spese per fidejussioni	4.714	5.050	(336)
Altro	337.650	198.022	139.628
Altri servizi	17.393.371	16.851.596	541.775
Totale spese per servizi	19.441.080	18.644.181	796.899

Gli incrementi delle "indennità del CDA" e dei "Compensi del collegio sindacale" sono essenzialmente ascrivibili alla fusione per incorporazione di ACSA – Cornaredo

Godimento beni di terzi

Godimento beni di terzi	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Godimento beni di terzi	2.158.075	2.365.156	(207.081)
	2.158.075	2.365.156	(207.081)

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a K€ 2.158, evidenziando un decremento di K€ 207 rispetto all'esercizio precedente. Come mostrato dalla tabella che segue le variazioni più significative derivano dall'estinzione dei contratti di leasing, il decremento dei costi per noleggio veicoli e l'incremento dei costi per affitti.

Godimento beni di terzi	31/12/2023	ANNO 2022	Differenza
Noleggio veicoli	12.150	201.440	(189.291)
Leasing operativo mezzi	888.791	1.160.662	(271.871)
Noleggio attrezzature	11.894	15.931	(4.038)
Affitto locali, parcheggi e impianti	1.185.935	892.764	293.170
Altro	59.306	94.358	(35.052)
	2.158.075	2.365.156	(207.081)

Costo del personale

I costi del personale, pari a K€ 15.175, sono relativi alle retribuzioni e agli oneri accessori dei dipendenti in capo alla società. Il personale al 31 dicembre 2023 conta 341 dipendenti di cui 12 con contratto di somministrazione.

Costo del personale	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Personale	15.174.752	13.916.856	1.257.896
	15.174.752	13.916.856	1.257.896

Di seguito si forniscono le tabelle con gli elementi di dettaglio.

Costo del personale	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Salari e stipendi	10.909.133	9.807.280	1.101.853
Oneri sociali	3.594.186	3.327.194	266.992
Trattamento fine rapporto	629.522	666.109	(36.587)
Altri costi	41.909	116.272	(74.363)
	15.174.752	13.916.856	1.257.896

Il costo del personale è aumentato di K€ 1.258 rispetto all'esercizio 2022. Tale variazione è ascrivibile principalmente alla fusione per incorporazione di ACSA Srl.

Di seguito si riporta una tabella che rappresenta la forza media.

	2023	2022	2023 vs 2022
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	28	21	7
Operai	300	277	23
Contratti di Somministrazione	16	8	8
Totale forza media	349	310	39

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Ammortamenti immateriali	104.308	185.602	(81.294)
Ammortamenti materiali	655.351	476.033	179.318
	759.658	661.635	98.023

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a K€ 760 e si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'esercizio. Si evidenzia che l'importo su base annua subisce un incremento in funzione agli investimenti effettuati.

Variazione delle rimanenze

Variazione delle rimanenze	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Variazione delle rimanenze	156.501	(124.408)	280.908
	156.501	(124.408)	280.908

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi ed oneri

Accantonamento a fondo rischi ed oneri	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	280.000	267.146	12.854
	280.000	267.146	12.854

Gli accantonamenti si riferiscano all'adeguamento dei fondi rischi descritti nei precedenti paragrafi.

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Oneri diversi di gestione	156.563	272.328	(115.764)
	156.563	272.328	(115.764)

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 157 ed evidenziano un decremento di K€ 116 rispetto al 2022 prevalentemente per via di minori sopravvenienze passive per K€ 89.

Oneri diversi di gestione	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Contributi associativi	35.623	29.713	5.910
Tasse ed imposte varie	24.810	40.017	(15.207)
Minusvalenze da cessione cespiti	5.975	4.120	1.855
Sopravvenienze passive	73.869	163.312	(89.442)
Altro	16.286	35.166	(18.880)
	156.563	272.328	(115.764)

Proventi e oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Proventi finanziari	84.535	1.711	82.824
- da imprese controllanti	73.520	1.519	72.001
- altri	11.016	192	10.823
Oneri Finanziari	(34.782)	(37.493)	2.711
	49.753	(35.782)	85.535

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 85 e sono rappresentati prevalentemente da interessi attivi da cash pooling.

Gli oneri finanziari ammontano a K€ 35 e si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi maturati su finanziamenti a medio lungo termine ed alle commissioni di disponibilità fondi.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

Proventi e oneri finanziari	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Proventi finanziari da cash pooling	73.520	1.519	72.001
Altro	11.016	192	10.823
Proventi finanziari	84.535	1.711	82.824
Oneri finanziari v.s banche	(16.775)	(24.820)	8.045
Oneri finanziari verso fornitori	(477)	(71)	(407)
Oneri finanziari verso enti provid. e assistenz.	(2.200)	(130)	(2.070)
Oneri finanziari verso erario	(5)	(560)	554
Commissioni disponibilità fondi	(15.325)	(11.913)	(3.412)
Oneri finanziari	(34.782)	(37.493)	2.711
Proventi e oneri finanziari	49.753	(35.782)	85.535

Imposte dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio	ANNO 2023	ANNO 2022	Differenza
Imposte correnti	(517.510)	(96.888)	(420.622)
Imposte anticipate	(1.285)	119.956	(121.240)
Imposte anni precedenti	(3.758)	(3.585)	(173)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	0	0	0
	(522.553)	19.482	(542.035)

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta complessivamente a K€ 523. Di seguito il dettaglio della voce imposte:

- imposte correnti, pari a K€ 166, per l'IRAP e pari a K€ 352 per l'IRES;
- imposte anticipate per K€ 1 (si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale);
- rettifiche positive di imposte da esercizi precedenti per K€ 4.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES	ANNO 2023		ANNO 2022	
Aliquota ordinaria	24,80%	220.896	24,80%	194.488
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Effetto delle spese in aumento		406.122		406.838
Effetto delle spese in diminuzione		(813.087)		(540.136)
Valorizzazione ACE iscritta al Consolidato				0
Aliquota effettiva applicabile su risultato civile prima delle imposte				
Imposta IRES / Risultato civile prima delle imposte	15,11%	291.924	1,16%	1.292

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP	ANNO 2023		ANNO 2022	
Aliquota ordinaria	4,20%	794.817	4,20%	830.770
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:				
Riprese in aumento		5.703		3.710
Riprese in diminuzione		(504.285)		(534.834)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione				
Imposte (IRAP / valore della produzione)	1,12%	963.586	0,91%	98.406

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2023

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 26/10/21 fino a 09/06/23	k€	6 su base annua
		in carica dal 09/06/23 fino approv Bilancio 2025	k€	6 su base annua
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 26/10/21 fino a 09/06/23	k€	4 su base annua
		n. 2 in carica dal 26/10/21 fino a 09/06/23	k€	3 ciascuno su base annua
		n. 1 in carica dal 26/10/21 fino a 09/06/23	k€	0 su base annua
		n. 1 in carica dal 09/06/23 fino approv Bilancio 2025	k€	4 su base annua
		n. 2 in carica dal 09/06/23 fino approv Bilancio 2025	k€	3 ciascuno su base annua
		n. 1 in carica dal 09/06/23 fino approv Bilancio 2025	k€	0 su base annua
Sindaci	Presidente	in carica dal 07/06/22 fino approv Bilancio 2024	k€	6 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 07/06/22 fino approv Bilancio 2024	k€	3 ciascuno su base annua
Società di revisione		Revisione legale	k€	12 annui

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART. 2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale.

La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere una serie di contratti di locazione finanziarie relative al rinnovo del parco mezzi del settore igiene urbana.

STATO PATRIMONIALE		2023
ATTIVITA'		
a) Contratti in corso		
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto ammortamenti complessivi		3.376.462
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio		1.345.737
- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio		(2.022.755)
- Quote ammortamento di competenza dell'esercizio		(184.780)
+/- Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario		-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio		2.520.664
Decorazione risconti attivi metodo patrimoniale		(172.389)
b) Beni riscattati		
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		1.739.228
c) Risconti attivi		
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario		-
d) Imposte anticipate (credito)		
TOTALE ATTIVITA'		4.087.503
PASSIVITA'		
a) Debiti verso società di leasing		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		1.276.658
	di cui entro 1 anno	752.557
	di cui entro 5 anni	524.101
	di cui oltre 5 anni	-
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio		1.335.096
+ Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio		(829.487)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio		1.782.267
	di cui entro 1 anno	672.707
	di cui entro 5 anni	1.109.559
	di cui oltre 5 anni	-
b) Fondo imposte differite		698.700
c) Ratei passivi		-
Ratei passivi		-
TOTALE PASSIVITA'		2.480.967
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		1.336.728
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		1.606.536

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31.12.2022 della controllante Amga Legnano SpA, precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato:

STATO PATRIMONIALE		Anno 2022	Anno 2021
Attivo			
B)	Totale Immobilizzazioni	65.187.420	67.501.149
C)	Totale Attivo Circolante	14.195.816	13.262.759
D)	Ratei e risconti attivi	635.127	511.607
	Totale Attivo (A+B+C+D)	80.018.363	81.275.515
Passivo			
A)	Patrimonio Netto	53.708.300	54.886.794
B)	Fondi Rischi e oneri	515.541	917.953
C)	Trattamento Fine Rapporto	216.273	253.474
D)	Debiti	23.467.288	22.853.842
E)	Ratei e risconti passivi	2.110.961	2.363.452
	Totale Passivo (A+B+C+D+E)	80.018.363	81.275.515

CONTO ECONOMICO		Anno 2022	Anno 2021
A)	Valore della Produzione	25.211.522	19.786.189
B)	Costi della Produzione	(26.602.080)	(19.941.208)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	(1.390.558)	(155.019)
C)	Proventi e oneri finanziari	(260.870)	249.215
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	-	-
	Risultato prima delle imposte	(1.651.428)	94.196
	Imposte sul Reddito	472.934	(84.896)
	Utile (Perdita) d'Esercizio	(1.178.494)	9.300

I dati essenziali della controllante Amga Legnano S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo di cui sopra, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 in raffronto con i dati al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AEMME Linea Ambiente s.r.l. ha maturato i seguenti crediti:

	2023
Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali "ordinari"	
Il credito d'imposta per beni materiali ed immateriali nuovi "ordinari", disciplinato dalla Legge 178/2020, è riconosciuto per gli investimenti in beni materiali e immateriali, diversi da quelli indicati negli allegati A e B della legge 232/2016, strumentali all'attività d'impresa e destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.	77.094
Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali "4.0"	
Il credito d'imposta per investimenti di beni strumentali 4.0, istituito dalla legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019) è riconosciuto per i beni materiali e immateriali destinati allo sviluppo, al miglioramento e all'efficientamento tecnologico dell'azienda. L'elenco dei beni strumentali che rientrano nel piano di agevolazione sono ricompresi nell'Allegato A (beni strumentali materiali) e nell'Allegato B (Beni strumentali immateriali) della Legge 232/2016	140.595
Credito d'imposta per l'acquisto di Energia Elettrica e Gas	
Il credito d'imposta per l'acquisto di Energia Elettrica e Gas, disciplinato dal Decreto Sostegni ter (DL 4/2022), dal Decreto Energia (DL 17/2022) e dal Decreto Ucraina (DL 21/2022), costituisce un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e gas acquistata ed impiegata nell'attività economica durante l'anno 2022, in favore delle «imprese a forte consumo».	5.877
Totale	223.566

RAPPORTI INTERCOMPANY

Qui di seguito si dettagliano i rapporti *intercompany*, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT	ASM
Crediti commerciali	24.982	1.108	427	0
Fatture note accr.da emettere	88.293	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0	0
Debiti commerciali	(27.682)	(179)	0	0
Fatture note accr.da ricevere	(422.834)	0	0	43.485
Debiti finanziari	0	0	0	0
	(337.241)	929	427	43.485
AEMME LINEA AMBIENTE	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT	ASM
RICAVI	213.702	1.801	192	681
ACQUISTI	(5.120)	(346)	0	0
SERVIZI	(2.419.026)	0	0	0
GOUDIMENTO BENI DI TERZI	(675.277)	0	0	0
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(7.209)	0	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	0	0	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	73.520	0	0	0
	(2.819.411)	1.455	192	681

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2024 sono stati confermati e rinnovati gli affidamenti di servizio con i Comuni di San Giorgio su Legnano e Buscate. Questi affidamenti, insieme delibera di rinnovo contrattuale del Comune di Legnano avvenuta a fine 2023, rappresentano un importante elemento di continuità operativa e di rinnovata fiducia da parte dei Soci nell'operato aziendale.

Con riferimento all'impatto della regolazione sul settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, si evidenzia come i rinnovi contrattuali definiti ed in corso di definizione hanno recepito i dettami di ARERA, in particolare con riferimento alla delibera ARERA del 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif, recante "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori dei rifiuti urbani. Con riferimento invece ai temi tariffari, recependo la delibera ARERA del 3 agosto 2023 n. 389/2023/R/rif, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)", sono in corso di definizione i Piani Economici e Finanziari di tutte le gestioni in essere.

Con riferimento alla situazione macro-economica, non si rilevano al momento elementi particolari che possano far prevedere rischi sia a livello operativo (impatti sul fatturato e sui costi operativi) e sia a livello finanziario e di credito.

Gli elementi a disposizione non fanno ritenere necessarie modifiche e variazione dell'attivo e del passivo, né tanto meno mettono in discussione il presupposto di continuità aziendale.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nell'invitarvi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31.12.2023 come segue:

- Euro 24.499,93 a Riserva Legale;
- Euro 1.780.440,14 a Riserva Statutaria.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

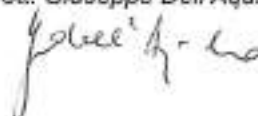
Il sottoscritto, Dott. Giuseppe Dell'Aquila, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Il Presidente

Dott. Giuseppe Dell'Aquila



BILANCIO 2023
AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.



SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:



AMGA LEGNANO S.P.A.
VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
20025 — LEGNANO (MI)

DATI SOCIETARI

Sede legale: Via Crivelli n. 39 - 20013 Magenta (MI)
Sede operativa e amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 06483450968
N.REA: MI - 1895114
Codice Ateco: 38.11
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di: AMGA Legnano S.p.A.
Via Per Busto Arsizio n. 53, 20025 Legnano (MI)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente: Giuseppe Dell'Aquila
Vice Presidente: Aldo Amadori
Amministratori: Daniela Colombo
Melania Pedron
Luca Domenico De Censi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente: Paola Perticaroli
Sindaci: Giuseppe Colombo
Giuseppe Domenico Cortese

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "AEMME Linea Ambiente" o "ALA" è stata costituita in data 22 Gennaio 2009 al fine di gestire il servizio d'igiene ambientale al tempo espletato da AMGA Legnano S.p.A. e da ASM Magenta S.r.l.

I conferimenti dei rami d'azienda afferenti all'attività dell'igiene ambientale, sono stati poi effettuati ad un anno di distanza, e precisamente il 28 Gennaio 2010, con effetto dal primo Marzo 2010.

La compagine societaria si è ulteriormente ampliata a far data dal 26 gennaio 2016 con l'ingresso di AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di proprietà della stessa.

Nelle tabelle che seguono è riportata la compagine societaria di AEMME Linea Ambiente alla data del 31.12.2023 e ad oggi invariata, nonché la quota di partecipazione dei Comuni soci nelle singole società che partecipano ALA.

Soci	Capitale Sociale	%
AMGA Legnano	1.677.233	74,05
ASM Magenta	378.000	16,68
AMSC Gallarate	210.000	9,27
	2.265.233	



Comune Legnano	65,9646%	Comune di Magenta	61,8700%	Comune di Gallarate	100,0000%
Comune di Parabiago	17,7310%	Comune di Boffalora T.	8,9600%		
Comune di Canegrate	7,5818%	Comune di Mesero	7,2200%		
Comune di Villa Cortese	5,1890%	Comune di Robecco s/N.	6,1400%		
Comune di Arconate	2,3980%	Comune di Marcallo	5,3100%		
Comune di Cornaredo	0,9109%	Comune di S.Stefano	3,9400%		
Comune di Buscate	0,1303%	Comune di Ossona	3,2100%		
Comune di Magnago	0,0609%	Comune di Bernate T.	3,0200%		
Comune di San Giorgio su Legnano	0,0067%	Comune di Corbetta	0,2700%		
Comune di Dalnago	0,0067%	Comune di Cuggiono	0,0900%		
Comune di Robecchetto con Induno	0,0067%	Comune di Sedriano	0,0900%		
Comune di Turbigo	0,0067%				
Comune di Rescaldina	0,0067%				

Dalla nascita e fino all'anno 2013, AEMME Linea Ambiente ha gestito il servizio di igiene ambientale nei nove comuni derivanti dalle gestioni conferite da AMGA Legnano S.p.A. (Legnano, Parabiago, Magnago, Canegrate, Arconate e Villa Cortese) e da ASM Magenta S.r.l. (Magenta, Ossona e Robecco sul Naviglio). A partire dall'anno 2014 la società ha iniziato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il

servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese, conseguendo a fine 2016 l'importante risultato di gestire il servizio per conto (ad oggi) di 18 Amministrazioni comunali. Dal 1° luglio 2023 la società ha iniziato a svolgere il servizio di igiene urbana anche per il comune di Cornaredo, consolidando il proprio bacino complessivo servito di oltre 280.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

Comune	Nr. Abitanti 2023	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.599	2010
PARABIAGO	28.299	2010
CANEGRATE	12.660	2010
MAGNAGO	9.491	2010
VILLA CORTESE	6.222	2010
ARCONATE	6.804	2010
MAGENTA	24.644	2010
OSSONA	4.314	2010
	153.033	
BUSCATE	4.684	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.108	2014
CUGGIONO	8.481	2014
	170.306	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.759	2015
	177.065	
DAIRAGO	6.437	2016
TURBIGO	7.178	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.801	2016
GALLARATE	54.294	2016
	249.775	
RESCALDINA	14.308	2021
CORNAREDO	20.936	2023
	285.019	

Creare una base consolidata, mediante l'ampliamento del perimetro di attività con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio, ha costituito e costituisce ancora uno degli obiettivi primari della Società sia per motivazione di crescita diretta (con conseguenti possibilità di ottimizzazione anche in base ad economie di scala) sia al fine di candidarsi ipso facto a rappresentare un modello di perimetro dei futuri "Ambiti Territoriali Ottimali" (ATO).

Nella cartografia rappresentata nel seguito, si dà evidenza della presenza di AEMME Linea Ambiente sul territorio alla data di approvazione del presente bilancio.



La Società svolge molteplici servizi presso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale le cui modalità e frequenze sono definite congiuntamente con le varie Amministrazioni Comunali in funzione alle specifiche esigenze dei diversi territori. In particolare le attività erogate dalla Società sono:

- Raccolta differenziata dei rifiuti estesa a tutto il territorio comunale. Il servizio prevede l'asportazione dei rifiuti esposti sulla pubblica via in contenitori e/o sacchi di varia capacità (sistema domiciliare o "porta a porta") oppure conferiti presso le Piattaforme comunali per la raccolta differenziata. Oggetto di raccolta differenziata sono le seguenti frazioni di rifiuti urbani ed assimilati:
 - ✓ rifiuti organici compostabili: rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (rifiuti umidi o Forsu), e rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde privato e pubblico e scarti ligneo-cellulosici naturali (rifiuti "verdi"), ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno;
 - ✓ rifiuti solidi: frazione secca e PSA (Prodotti Sanitari Assorbenti, ovvero pannolini, pannoloni e similari), carta e cartone e imballi tipo Tetra Pak®, imballaggi in vetro e lattine in alluminio e acciaio, imballaggi in plastica, rifiuti ingombranti, legno e cassette di legno, materiali in metallo, frigoriferi, frigocongelatori e simili, televisori e monitor, apparecchiature e componenti elettronici, rifiuti inerti provenienti da attività di piccola manutenzione ordinaria delle civiche abitazioni svolte direttamente dal conduttore, rifiuti cimiteriali ordinari, rifiuti cimiteriali trattati, vetro in lastre;
 - ✓ rifiuti liquidi: oli e grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti prodotti da attività di ristorazione collettiva e da privati cittadini, oli minerali;
 - ✓ rifiuti pericolosi: batterie e pile, accumulatori al piombo, prodotti e relativi contenitori, etichettati con il simbolo "T" o "F", prodotti farmaceutici, lampade a scarica, siringhe, cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti.

- Trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati a idonei impianti di recupero e/o smaltimento individuati direttamente da AEMME Linea Ambiente o dalla Amministrazione comunale servita.
- Attività di pulizia e spazzamento quali:
 - ✓ pulizia manuale e meccanizzata del suolo pubblico o soggetto a servitù di pubblico transito ad uso, dai rifiuti solidi urbani ivi giacenti e relativo trasporto;
 - ✓ pulizia e svuotamento dei cestini portarifiuti;
 - ✓ pulizia e rimozione di piccoli accumuli di rifiuti abbandonati su suolo pubblico rinvenute sui territori comunali;
 - ✓ pulizia dei mercati comunali;
 - ✓ pulizia piazze e fontane;
 - ✓ collaborazione nelle operazioni di sgombero neve;
 - ✓ raccolta delle foglie.
- Campagne di comunicazione/informazione/educazione ambientale, controlli sui conferimenti, monitoraggio della qualità dei servizi.
- Servizi di gestione delle Piattaforme Ecologiche e dei Centri comunali di Raccolta ove si raccolgono parte dei rifiuti.
- Gestione delle attività di acquisizione e rendicontazione dei dati relativi alla misurazione puntuale del rifiuto secco indifferenziato effettuata attraverso il sistema di lettura di TAG RFID ad alta frequenza ai fini della determinazione delle quantità/volumi conferiti dall'utenza per l'applicazione del tributo puntuale.

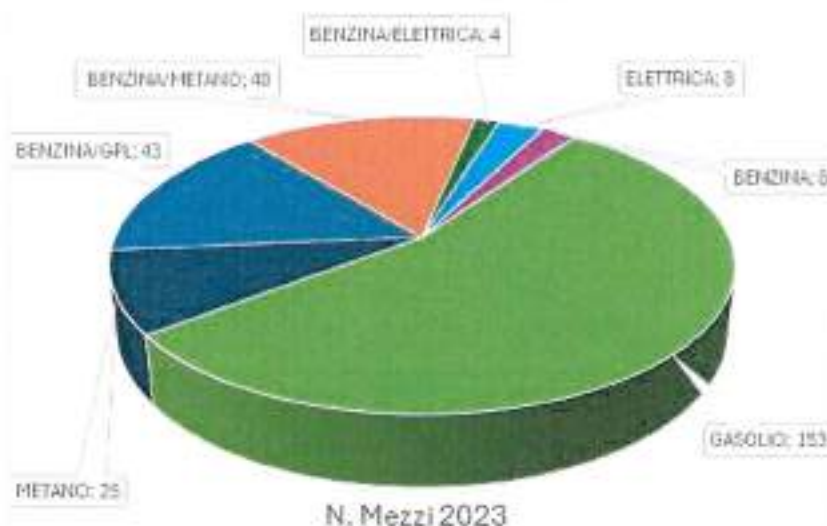
Al 31 dicembre 2023 la forza lavoro impiegata è di 341 unità: 2 dirigenti, 3 quadri, 30 impiegati, 294 operai oltre a 12 persone in somministrazione.

La società è dotata di una flotta aziendale che conta 279 mezzi. Al 31.12.2023 la composizione della flotta era la seguente: 238 di proprietà, 40 con contratto di leasing e 1 a noleggio.

Nella seguente tabella viene illustrata la consistenza della flotta di ALA negli ultimi 3 anni:

	2021	2022	2023
Proprietà	149	194	238
Leasing	88	59	40
Noleggio	14	7	1
Totale mezzi	251	260	279

La società persegue uno sviluppo industriale sostenibile, basato su un raggiungimento degli obiettivi economici rispettoso della qualità ambientale e del territorio servito. Per tale ragione, nel rinnovare la flotta di automezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio, ALA prevede l'uso di veicoli a basse emissioni alimentati a metano, gpl ed elettrici.



AEMME Linea Ambiente garantisce la propria presenza sui territori serviti attraverso le seguenti sedi operative già sopra richiamate:

- la sede legale di Magenta - via Crivelli;
- la sede operativa ed amministrativa di Legnano - via Per Busto Arsizio;
- la sede operativa di Magenta - via Murri;
- la sede operativa di Gallarate - via Aleardi;
- l'unità locale di Busto Garolfo - via Industrie.
- l'unità locale di Cornaredo - via San Gottardo

La società, inoltre, opera in veste di concessionaria del servizio di igiene attraverso 20 tra Piattaforme Ecologiche e Centri comunali di Raccolta come di seguito riportato:

- Legnano c/o via Novara;
- Parabiago c/o via Resegone e via Voltumo;
- Canegrate c/o via Cavalese;
- Magnago c/o via Picasso;
- Villa Cortese c/o via Del Quadro;
- Arconate c/o via degli Aceri;
- Buscate c/o via I Maggio;
- San Giorgio su Legnano via Ragazzi del '99;
- Dairago c/o via Piave;
- Turbigo c/o via Cascinaccia Bassa;
- Robecchetto c/o via Girometta
- Magenta c/o via Murri;
- Cuggiono c/o via Cicogna;
- Boffalora Sopra Ticino c/o via Manzoni;
- Ossona c/o via Verdi;
- Cornaredo c/o Via Niccolò Copernico, 7;
- Gallarate c/o via Aleardi e via per Besnate;
- Rescaldina c/o via Barbara Melzi

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO E INFORMAZIONI STATISTICHE

	31.12.2023		31.12.2022		Scostamento vs 2022	
	Importo (€)	Incidenza su fatt. %	Importo (€)	Incidenza su fatt. %	Importo (€)	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	41.594.530	100,0%	38.414.979	100,0%	3.179.552	8,3%
Altri ricavi e proventi:	915.383	2,2%	389.284	1,0%	526.099	135,1%
Valore della produzione	42.509.913	102,2%	38.804.263	101,0%	3.705.650	9,5%
Per acquisto materiale di consumo e ricambi	(2.522.343)	-6,1%	(2.379.631)	-6,2%	(142.712)	6,0%
Per servizi	(19.304.564)	-46,4%	(18.533.824)	-48,2%	(770.741)	4,2%
Per godimento di beni di terzi	(2.158.075)	-5,2%	(2.365.156)	-6,2%	207.081	-8,8%
Per il personale	(15.290.107)	-36,8%	(14.005.660)	-36,5%	(1.284.447)	9,2%
Oneri diversi di gestione	(156.136)	-0,4%	(272.328)	-0,7%	116.191	-42,7%
Costi della produzione	(39.347.762)	-94,6%	(37.639.528)	-98,0%	(1.708.233)	4,5%
EBITDA	3.162.152	7,6%	1.164.734	3,0%	1.997.417	171,5%
<i>Ebitda margin%</i>	<i>7,6%</i>		<i>3,0%</i>			
Ammortamenti e svalutazioni	(581.825)	-1,4%	(363.253)	-0,9%	(218.571)	60,2%
Accantonamenti per rischi e oneri	(280.000)	-0,7%	(267.146)	-0,7%	(12.854)	4,8%
EBIT	2.300.327	5,5%	534.334	1,4%	1.765.993	330,5%
Proventi/(Oneri) finanziari	28.166	0,1%	(57.335)	-0,1%	85.501	-149,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.328.493	5,6%	476.999	1,2%	1.851.494	388,2%
Proventi/(Oneri) fiscali correnti e differiti	(522.553)	-1,3%	19.482	0,1%	(542.035)	-2782,2%
UTILE/(PERDITA) NETTA	1.805.940	4,3%	496.481	1,3%	1.309.459	263,7%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, nel 2023, sono aumentati del 8,3%, principalmente grazie all'incremento di perimetro dei servizi resi, con il nuovo contratto di affidamento siglato con il Comune di Cornaredo, parzialmente compensato dalla conclusione del servizio per il Comune di Marcallo a partire dal 28 febbraio 2023, per mancato rinnovo contrattuale. Si segnala, inoltre, l'incremento dei ricavi dalla vendita della raccolta differenziata per oltre K€ 400. Si riducono, invece, di circa il 22% i ricavi da intermediazione dei rifiuti per conto della partecipata Neutalia.

Gli altri ricavi e proventi hanno subito un incremento di circa K€ 526 principalmente per effetto del rilascio a conto economico di fondi rischi per K€ 386, in quanto non sussistono più i rischi che aveva determinato la costituzione del fondo, e di fondi per rischi su crediti per K€ 83, a seguito dell'incasso dei crediti scaduti nei confronti del Comune di Marcallo con Casone e Parabiago.

I costi della produzione si sono incrementati del 4,5%, in gran parte dovuto alla variazione del perimetro dei servizi resi con l'acquisizione del Comune di Cornaredo (il cui effetto è stato solo in piccola parte compensato dalla conclusione del rapporto contrattuale con Marcallo con Casone nel febbraio 2023).

Si segnalano inoltre le seguenti variazioni di costi:

- Riduzione dei costi dei carburanti (K€ 204) per effetto dell'importante calo dei relativi prezzi di mercato (principalmente metano) rispetto al 2022;
- Incremento dei costi di smaltimenti, raccolta e trasporto (K€ 885) per effetto sia dell'ingresso di Cornaredo (K€ 795), sia per l'aumento dei prezzi di smaltimento di RSU ed ingombranti. Si rileva altresì un incremento dei costi di trasporto effettuati da fornitori esterni, in particolare per ingombranti e umido. Le quantità delle principali frazioni, qui rendicontate, hanno registrato una

lieve flessione ad eccezione del Vegetale. Complessivamente gli incrementi rilevati, isolando l'incidenza del comune di Cornaredo, si attestano a (K€ 90).

- Aumento dei costi del personale per effetto del personale conferito da ACSA, rinnovo del CCNL e del maggior ricorso a personale interinale.

A seguito dei fattori in precedenza commentati, l'EBITDA è passato da K€ 1.165 (con un EBITDA *margin* del 3%) a K€ 3.162 (con un EBITDA *margin* del 7,6%).

L'EBIT al 31 dicembre 2023 è pari a K€ 2.300, in aumento di K€ 1.766 rispetto al 31 dicembre 2022. Sono stati iscritti accantonamenti ai fondi rischi e oneri legati principalmente alle attività per l'adeguamento agli standard di qualità del servizio imposti da ARERA.

La Società ha chiuso l'esercizio 2023 con un utile netto pari a K€ 1.806 (K€ 496 nell'esercizio 2022).

Si precisa che l'82,27% del fatturato totale è relativo a servizi prestati ai Comuni Soci in via indiretta di AEMME Linea Ambiente S.r.l., in quanto soci di AMGA Legnano S.p.A, A.S.M. Magenta S.r.l. e AMSC Gallarate S.p.A.

Complessivamente l'esercizio 2023 fa registrare un aumento di fatturato pari a 8,1% rispetto al medesimo dato dell'anno precedente. Il servizio di intermediazione di rifiuti speciali ed urbani inviati a smaltimento presso l'impianto di NEUTALIA, attivato nel 2020, ha contribuito negativamente per il 2,1% sull'incremento totale.

Incremento percentuale annuo del fatturato



Con Decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 il Governo ha fornito indirizzi e criteri per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati al fine di uniformare, sull'intero territorio nazionale, il metodo del calcolo della stessa. Regione Lombardia ha recepito dette linee guida con propria deliberazione n° X/6511 del 21.4.2017.

I dati inerenti alla percentuale di raccolta differenziata riportati nella presente relazione sono elaborati in coerenza con quanto disposto dalle norme sopra richiamate.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli andamenti in valori assoluti e percentuali dei volumi raccolti negli ultimi tre anni, oltre all'andamento della percentuale di raccolta differenziata. L'incremento delle quantità rispetto all'anno precedente è determinato dall'ingresso del comune di Cornaredo.

Andamento quantitativo rifiuto differenziato 2023



Appare dal grafico sopra riportato il lieve incremento della quantità di rifiuto prodotto nel corso del triennio 2021 – 2023 con un sostanziale assestamento della percentuale di raccolta differenziata abbondantemente sopra il 70%.

Considerando la rilevanza delle dinamiche industriali di pertinenza della Società, di seguito si riportano alcuni dati relativi alle quantità di rifiuti gestite.

Anno Abitanti	2023 291.264		2022 289.257		2021 268.205	
	KG	KG/ab	KG	KG/ab	KG	KG/ab
RSU	31.422.710	107,88	30.701.370	114,82	30.744.430	114,63
Totale rifiuti indifferenziati	31.422.710	107,88	30.701.370	114,82	30.744.430	114,63
Totale di smaltimento	2.710.590	9,31	2.557.020	9,5	2.530.240	9,43
Rifiuti ingombranti	5.577.200	19,15	5.335.170	18,81	5.294.250	19,75
Plastica	6.713.590	23,05	6.482.170	24,07	6.652.140	22,57
Vetro e Lattine	14.009.360	48,1	13.524.660	50,23	13.025.940	48,57
Carta e cartone	14.977.170	51,42	13.947.540	51,8	13.836.110	51,58
Rifiuti di natura organica	23.088.530	78,3	21.513.610	79,9	21.045.300	78,47
Legname	8.336.250	28,62	8.184.390	30,4	7.918.270	29,52
Vegetale	11.103.590	38,12	9.249.000	34,35	11.054.880	41,22
Altri rifiuti non biodegradabili	3.919.075	13,45	2.988.693	10,02	2.938.693	10,95
Inerti da demolizione	5.977.070	20,52	5.874.730	21,82	5.871.723	21,89
Totale rifiuti differenziati	96.424.155	331,05	89.367.173	331,6	89.570.840	333,96
Inerti da demolizione non ammessi	1.957.650	6,72	2.042.355	7,09	2.132.040	7,95
Totale rifiuti per % racc. differenziata	127.846.805	438,94	120.669.543	445,93	120.315.270	448,59
% Raccolta differenziata	75,42%		74,43%		74,45%	
Totale rifiuti	129.804.425	445,66	122.110.898	453,51	122.447.310	456,54

*Con decreto Ministeriale del 26 Maggio 2016 è entrato in vigore un nuovo metodo per il calcolo della % di raccolta differenziata.

Nel 2023 parte degli ingombranti non è andata a recupero.

Nel 2023 la plastica di Cornaredo SGR 150/100 è inserita negli altri rifiuti non biodegradabili.

La maggior parte degli incrementi dei quantitativi di rifiuti è attribuibile all'ingresso del Comune di Cornaredo.

Da segnalare l'aumento del quantitativo di rifiuto vegetale rispetto al 2022, fenomeno strettamente connesso alla condizione siccitosa registrata nella stagione estiva dello scorso anno.

Di seguito si riporta il dato calcolato con perimetro normalizzato ottenuto escludendo quantitativo e abitanti del comune di Cornaredo e Marcallo.

Anno		2023		2022
Totale rifiuti perimetro normalizzato	KG	120.106.979	KG	119.515.297
Totale abitanti perimetro normalizzato	N.	264.083	N.	263.012
Produzione pro-capite	KG/Ab	454,81	KG/Ab	454,41

In termini di produzione pro-capite, il dato sul triennio 2021 – 2023 rileva un decremento rispetto al 2021 (i dati 2022 e 2023 sono sostanzialmente allineati) e si posiziona al di sotto del dato medio regionale e provinciale (pari a 463,90 kg/ab/anno per Regione Lombardia e 455,1 per Città Metropolitana di Milano nel 2022). La percentuale di raccolta differenziata si mantiene costante e superiore di circa due punti percentuali al dato lombardo (pari a 73,2% nel 2022) e di oltre 7 punti rispetto al dato della Città Metropolitana di Milano (dato 2022 pari a 68,3%).

Per valutare ulteriormente l'andamento dei volumi di raccolta, nel grafico che segue si è proceduto a confrontare l'andamento del quantitativo di rifiuti rispetto al numero degli abitanti serviti.

Per il 2023 si rileva un incremento degli abitanti e delle quantità di rifiuti conferiti dovuti all'ingresso del comune di Cornaredo, che ha più che compensato l'uscita del Comune di Marcallo. Nella tabella è riportato anche il 2022 normalizzato che non tiene conto dei comuni oggetto di variazione del perimetro.



Nel seguente grafico invece viene inoltre rappresentata, per l'anno 2023, la produzione pro-capite dei rifiuti nei Comuni serviti, espressa come rapporto tra quantità rifiuti raccolti e numero di abitanti serviti.



Si evidenzia come l'introduzione del sistema di misura volumetrica dei rifiuti urbani residui (RUR o secco residuo) generati dalle singole utenze con tecnologia Rfid (sacchi con etichetta Rfid e sistema di antenne a bordo mezzo) e della Tariffa Puntuale (applicata nella forma di tributo – TARI – con componente a misura) costituisca una strategia vincente nell'ottica della riduzione della produzione dei rifiuti e della massimizzazione della raccolta differenziata. Come noto, la misurazione puntuale dei conferimenti è infatti finalizzata a una più efficace applicazione del principio, sancito anche dalla normativa comunitaria, del "chi inquina paga" ("pay as you throw"). In pratica la "Tariffa Puntuale" prevede di ripartire il costo del servizio di igiene urbana tra i contribuenti anche in correlazione alla reale produzione dei rifiuti prodotti individualmente.

A conferma di quanto sopra espresso, l'applicazione della misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati ha consentito, nei sette Comuni serviti da ALA interessati, una limitata produzione del cosiddetto "rifiuto secco indifferenziato" (RUR, Rifiuto Urbano Residuo) e un aumento delle frazioni differenziate. In questi Comuni la percentuale di raccolta differenziata registrata nel 2023 è stata pari all'77,41% sul territorio comunale di Canegrate, del 78,47% a Magnago, dell'81,56% a San Giorgio su Legnano, del 76,47% a Villa Cortese, del 79,32% a Dairago, del 82,99% a Rescaldina e del 74,04% a Legnano.

Da sottolineare come nel corso dell'esercizio 2023 si sia estesa all'intero territorio del Comune di Legnano la raccolta puntuale.

Effettuando un confronto con gli altri Comuni serviti da ALA, si rileva che gli Enti che hanno adottato la Tariffa Puntuale si distinguono per la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, come si evince dal grafico sottostante.



Ad attestare ulteriormente i buoni risultati determinati dalla introduzione della Tariffa Puntuale, si ritiene opportuno evidenziare che, nei Comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano, Villa Cortese, Dairago, Rescaldina e Legnano, la messa a regime di questa pratica ha consentito di consolidare la percentuale di raccolta differenziata oltre la media del 74%.

Il miglioramento della differenziata, oltre a determinare una riduzione delle quantità del rifiuto indifferenziato, si è riflesso anche in un incremento delle altre frazioni merceologiche differenziate valorizzabili, quali imballaggi in plastica, carta e vetro.

Con riferimento ai ricavi derivanti dalla cessione dei rifiuti valorizzabili, si evidenzia un incremento del 11,33% dovuto quasi esclusivamente ad un effetto quantità determinato dall'ingresso del comune di Cornaredo. I prezzi di cessione dei rifiuti sono decresciuti per carta e metalli, mentre per plastica e vetro si sono rivalutati.



L'incremento dei ricavi è determinato, sia da un effetto quantità per l'ingresso del Comune di Cornaredo e, in parte, seppur in misura minore, dai benefici derivanti dalla raccolta puntuale effettuata sui Comuni citati. Da segnalare per quanto riguarda il vetro, un importante aumento del prezzo di vendita riconosciuto dal mercato. Per maggior chiarezza si riporta nella tabella sottostante l'andamento delle quantità raccolte.



STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

	31.12.2023	31.12.2022	Incremento
	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
Immobilizzazioni immateriali	323.380	409.987	(86.607)
Attrezzature industriali e commerciali	2.868.650	2.829.199	39.451
Altri beni	1.726.245	1.869.153	(142.908)
Partecipazioni in altre imprese	37.500	22.500	15.000
Crediti/(Debiti) finanziari	17.637	17.903	(265)
Crediti/(Debiti) per imposte differite	767.500	721.210	46.289
F.do per rischi e oneri	(336.102)	(399.934)	63.832
F.do TFR	(1.035.868)	(917.414)	(118.454)
Capitale Immobilizzato Netto	4.368.941	4.552.604	(183.663)
Magazzino	573.758	638.861	(65.103)
Crediti commerciali	5.467.115	4.487.790	979.326
Crediti/(Debiti) per imposte correnti	(74.736)	(5.515)	(69.221)
Altre attività correnti	950.158	1.061.246	(111.088)
Debiti commerciali	(6.013.932)	(4.738.863)	(1.275.069)
Altre passività correnti	(3.082.179)	(2.700.976)	(381.203)
Capitale circolante netto	(2.179.816)	(1.257.458)	(922.358)
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.189.125	3.295.146	(1.106.021)
Debiti bancari a m/l termine	(1.335.655)	(2.040.036)	704.380
Debiti a b/termine per utilizzo linee di credito	(4.694)	(4.660)	(34)
Crediti/(Debiti) vs controllante per CP	2.167.356	1.411.593	755.763
Disponibilità liquide	4.475.182	2.333.501	2.141.681
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	5.302.189	1.700.398	3.601.791
PATRIMONIO NETTO (PN)	(7.491.314)	(4.995.544)	(2.495.770)
FONDI DI FINANZIAMENTO	(2.189.125)	(3.295.146)	1.106.021

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un capitale investito netto in diminuzione di K€ 1.106 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti.

- Capitale circolante netto: presenta un decremento complessivo di K€ 922. Tra le principali variazioni si segnalano l'aumento dei crediti commerciali (K€ 979) e l'aumento dei debiti commerciali (K€ 1.275) a causa sia delle differenti tempistiche di incasso e pagamento dei crediti e debiti in scadenza al 31.12 rispetto allo scorso anno sia all'acquisizione del Comune di Cornaredo tramite l'operazione ACSA.
- Capitale immobilizzato netto: presenta un decremento di K€ 184, attribuibile principalmente alle immobilizzazioni materiali ove si registrano gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per il rinnovamento della flotta, al netto degli ammortamenti rilevati nell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

	31.12.2023 importo (K)	31.12.2022 importo (K)	sostamenti importo (K)
Liquidità	4.475.182	2.333.501	2.141.681
Crediti vs. controllante per la gestione accentrata della tesoreria	2.167.356	1.411.593	755.763
Attività di natura finanziaria	6.642.539	3.745.095	2.897.444
Debiti bancari correnti	(770.159)	(709.041)	(61.118)
Posizione finanziaria netta corrente	5.872.380	3.036.053	2.836.326
Debiti bancari non correnti	(570.190)	(1.335.655)	765.465
Posizione finanziaria netta complessiva	5.302.189	1.700.398	3.601.791

La Posizione finanziaria netta presenta un saldo positivo di K€ 5.302 con un incremento di K€ 3.602 rispetto al saldo del precedente esercizio.

Si segnala la diminuzione dei debiti bancari (K€ 704), principalmente riconducibile al pagamento delle quote di competenza e l'incremento del credito da cash pooling verso la controllante per K€ 756.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	31.12.2023 importo (K)	31.12.2022 importo (K)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative	3.479.925	358.491
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(567.964)	(1.742.688)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(770.280)	1.144.869
Flusso monetario netto del periodo	2.141.681	(239.327)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	2.333.501	2.572.828
Flusso monetario netto del periodo	2.141.681	(239.327)
Disponibilità liquide a fine periodo	4.475.182	2.333.501

Il Rendiconto finanziario riclassificato evidenzia un flusso monetario netto del periodo positivo di K€ 2.142 (negativo di K€ 239 nel 2022) per effetto dei flussi di cassa generati dalle attività operative, e all'acquisizione del Comune di Cornaredo, complessivamente pari a K€ 3.480 (K€ 358 nel 2022), dei flussi di cassa delle attività di investimento, che hanno assorbito risorse per K€ 568 (K€ 1.743 nel 2022) e dei flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento negativi per K€ 770 (nel 2022 di + K€ 1.145) per effetto del parziale rimborso (compensazione) del credito da cash pooling.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori economici

Indicatori di rischio aziendale	2023	2022	Differenze
R.O.E. (Utile/Patrimonio netto)	24,11%	9,94%	14,17%
R.O.I. (EBIT/TOTALE ATTIVO)	11,69%	3,22%	8,47%
R.O.S. (EBIT/RICAVI)	5,47%	1,33%	4,14%
Rotazione degli impieghi (RICAVI/CAPITALE INVESTITO)	19,03	11,70	7,33

Indicatori patrimoniali

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni	2023	2022
Patrimonio netto	7.491.314	4.995.544
Immobilizzazioni nette	(4.973.412)	(5.148.741)
Margine primario di struttura	2.517.903	(153.197)
Quoziente primario di struttura	150,63%	97,02%
Patrimonio netto	7.491.314	4.995.544
Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di	336.102	399.934
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.035.868	917.414
Debiti - mutui ed obbligazioni a lungo termine	570.190	1.335.655
Immobilizzazioni nette	(4.973.412)	(5.148.741)
Margine secondario di struttura	4.460.063	2.499.806
Quoziente secondario di struttura	189,68%	148,55%
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti	2023	2022
Fondi per rischi ed oneri	336.102	399.934
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	1.035.868	917.414
Debiti	9.947.420	8.983.877
Ratei e risconti passivi	677.052	635.381
Patrimonio netto	7.491.314	4.995.544
Quoziente di indebitamento complessivo	160,14%	218,93%
Debiti Vs Banche	1.340.349	2.044.696
Patrimonio netto	7.491.314	4.995.544
Quoziente di indebitamento finanziario	17,89%	40,93%
Indicatori di solvibilità	2023	2022
Attivo circolante	14.100.477	10.410.099
Passività correnti	(10.054.282)	(8.283.603)
Margine di disponibilità	4.046.195	2.126.496
Quoziente di disponibilità	140,24%	125,67%
Liquidità differite	2.167.356	1.411.593
Liquidità immediate	4.475.182	2.333.501
Passività correnti	(10.054.282)	(8.283.603)
Margine di tesoreria	(3.411.743)	(4.538.509)
Quoziente di tesoreria	66,07%	45,21%

Indicatori di rischio aziendale

Sono gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.Lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Indicatori di rischio aziendale	2023	2022
Debiti e altre passività a medio lungo	570.190	1.335.655
Patrimonio netto	7.491.314	4.995.544
Indice di struttura finanziaria	0,08	0,27
Soglia di allarme (> 1,3)	OK	OK
Attività correnti	14.412.000	10.681.064
Passività correnti	10.054.282	8.283.603
Indice di disponibilità finanziaria	1,43	1,29
Soglia di allarme (< 0,7)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari	49.753	(35.782)
Fatturato	41.662.258	38.541.663
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	0,12%	-0,09%
Soglia di allarme (< - 10%)	OK	OK

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2023, tali indicatori risultano tutti significativamente al di sotto delle soglie di allarme.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

Rischio di credito

I crediti di cui ALA è titolare sono sostanzialmente rappresentati da partite vantate verso i Comuni affidatari del servizio di igiene ambientale e, in misura minore da Consorzi e Società per la vendita dei rifiuti. La Società monitora costantemente il merito creditizio delle partite, l'esposizione e la puntualità degli incassi. Per le situazioni creditorie particolarmente critiche, sono stati appostati opportuni fondi di copertura dei rischi di insolvenza. Si rimanda a quanto riportato in nota integrativa per maggiori dettagli.

Rischio di liquidità

Per la società il rischio di liquidità, che si potrebbe manifestare nel caso in cui il rischio di credito si concretizzasse con una perdita, comporterebbe difficoltà ad adempiere alle obbligazioni di natura finanziaria assunte con i terzi, in special modo gli Istituti di credito e i fornitori. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, così da poter far fronte alle esigenze di cassa. Si segnala, inoltre, che la Società partecipa, mediante contratti di cash pooling sottoscritti con la controllante Amga Legnano, alla gestione accentrata della tesoreria di Gruppo; questo le consente di avere accesso al credito generato dalle altre Società del Gruppo in caso di fabbisogno di liquidità, senza dover pertanto ricorrere a prestiti bancari. Si rimanda alla nota integrativa, nella sezione dedicata ai debiti bancari, per ulteriori considerazioni in merito alla situazione finanziaria.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel solco della transizione ecologica e della metamorfosi in atto nel segno della economia circolare, prosegue e perdura anche per il settore dei servizi di gestione dei rifiuti urbani un momento di profondi cambiamenti dettati prevalentemente dall'avvento del c.d. "pacchetto economia circolare" (le norme promulgate dalla UE nel giugno 2018 recepite dagli stati membri nel 2020) nonché dagli interventi che l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha promosso sul settore.

A questi elementi si aggiungono gli impatti determinati dalla recente normativa sul riordino dei servizi pubblici nonché dal contesto macro economico internazionale segnato da conflitti ed incertezze dei mercati.

In particolare, con riferimento al tema della regolazione è importante segnalare l'attività di ARERA, che nel mese di agosto 2023 la pubblicazione di 4 rilevanti delibere:

- delibera ARERA del 3 agosto 2023 n. 385/2023/R/rif, recante "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori dei rifiuti urbani":

il provvedimento, adottato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, approva lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani. Tale schema tipo di contratto di servizio fissa i contenuti minimi essenziali obbligatoriamente richiesti dalla normativa vigente, ferma restando l'autonomia contrattuale delle Parti nel disciplinare contenuti ulteriori, nel rispetto della normativa vigente e dei provvedimenti di regolazione dell'Autorità. Infine, l'ARERA ha disposto che i contratti di servizio in essere siano resi conformi allo schema tipo di contratto di servizio e trasmessi all'Autorità, dagli Enti territorialmente competenti, entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024;

- delibera ARERA del 3 agosto 2023 n. 386/2023/R/rif, recante "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani":

il provvedimento, adottato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, introduce il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Al contempo, istituisce il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio;

- delibera ARERA del 3 agosto 2023 n. 387/2023/R/rif, recante "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani":

il provvedimento, adottato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, attraverso l'introduzione di un primo set di indicatori sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata nonché sull'affidabilità degli impianti di trattamento, implementa un'infrastruttura immateriale di dati sulle performance effettive dei gestori delle rispettive attività, sulla cui base individuare i relativi standard, rinviando a un successivo provvedimento anche in esito all'attività di monitoraggio, la definizione degli obiettivi di mantenimento e di miglioramento;

- delibera ARERA del 3 agosto 2023 n. 389/2023/R/rif, recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)":

il provvedimento, adottato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, reca le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".

Risulta quindi sempre più significativo e pregnante il riferimento regolatorio rispetto alle attività e alle strategie aziendali.

La profonda metamorfosi in atto nel settore di riferimento conferma e rinforza la necessità della Società, per gli anni futuri, di continuare gli sforzi nella direzione di ampliare il proprio perimetro di azione sia tramite nuovi affidamenti di servizi da parte di ulteriori Comuni sia realizzando sinergie e collaborazioni con altri operatori pubblici del settore operanti nell'area di azione di ALA.

In questa ottica si richiamano e si segnalano le importanti iniziative intraprese da ALA e dal Gruppo AMGA negli scorsi anni e che hanno caratterizzato l'anno 2023:

- **Il piano di sviluppo di NEUTALIA Srl:** l'iniziativa già avviata a partire dell'anno 2020, in coordinamento con AMGA Legnano S.p.a. e in sinergia con AGESP S.p.a. e CAP Holding S.p.a. volta a realizzare sul territorio di riferimento l'integrazione della filiera della gestione rifiuti affiancando alle attività già svolte sul perimetro della raccolta rifiuti anche le attività proprie del trattamento preliminare e finale dei rifiuti, finalizzata con la costituzione nel giugno 2021 della società NEUTALIA, ha trovato ulteriore spinta nella approvazione del Piano Industriale di Sviluppo della società da parte dei Soci. Detto piano, che riguarda il 2047, rappresenta un importante e fondamentale investimento nella strada intrapresa da ALA di integrarsi nella filiera dei rifiuti abbracciando anche il perimetro del trattamento finale;
- **L'avvio del servizio di igiene urbana presso il comune di Cornaredo (MI)** a partire dal luglio 2023, acquisendo un importante e rilevante Comune nel ovest milanese e che promuove ALA come interlocutore per le Amministrazioni del territorio;
- **L'affidamento del servizio di igiene urbana presso il comune di Castellanza (VA)**, ottenuto nel mese di Novembre 2023, segna un ulteriore ampliamento della compagine societaria di AMGA e porta a diciannove i comuni serviti da AEMME Linea Ambiente. L'avvio delle prestazioni è prevista per il mese di maggio 2024;
- **Il rinnovo degli affidamenti in scadenza** con nuove convenzioni che, sposando il progetto industriale della società, conferiscono ad ALA una solida base contrattuale e di servizio tramite cui proseguire l'iniziativa di AREA VASTA intrapresa ormai da anni.

L'ottimizzazione dei processi e il mantenimento di elevati standard qualitativi nell'erogazione dei servizi sono gli strumenti che la Società ha utilizzato ed utilizzerà per il perseguimento degli obiettivi.

Le linee strategiche di sviluppo di ALA, come concordate con i Soci, si confermano attuali e coerenti con il contesto economico e normativo di riferimento e vengono quindi ribadite in continuità con gli scorsi anni:

- *Il consolidamento tramite l'ampliamento del bacino servito e la definizione di sinergie con le altre società pubbliche attive nella gestione integrata dei rifiuti.*

Le azioni della società sono dirette all'ottenimento di nuovi affidamenti dei servizi da parte di ulteriori Comuni presenti sul territorio e il processo di aggregazione con altre società pubbliche del territorio operanti nel servizio di igiene urbana, sia nella fase di raccolta che nella fase di trattamento/smaltimento. A tale riguardo si evidenzia, oltre all'attività di acquisizione della società ACSA, società posseduta al 100% dal Comune di Cornaredo, l'affidamento del servizio da parte del Comune di Castellanza.

Altrettanto rilevanti sono le iniziative avviate in seno ad Green Alliance- Servizi per l'Ambiente in Lombardia, associazione inserite nel perimetro di CONF SERVIZI LOMBARDIA, volte a condividere con gli altri operatori del territorio best practices e sinergie funzionali in un'ottica di efficienza del sistema pubblico nei servizi di igiene urbana.

Queste attività di carattere strategico saranno accompagnate da una spinta ulteriore alla razionalizzazione dei processi gestionali sia sul fronte delle attività interne che degli acquisti di beni e servizi.

- *Integrazione verticale della filiera di gestione dei rifiuti - impianto per il trattamento della frazione organica degli RSU (FORSU).*

In sinergia e congiuntamente con Amga Legnano, a partire dal 2015, ALA ha perseguito l'integrazione verticale nella filiera dei rifiuti andando ad ampliare le proprie attività anche nel segmento del trattamento dei rifiuti.

Con l'entrata in servizio nel marzo 2022 dell'impianto FORSU realizzato tramite un contratto pluriennale di concessione, a valle dell'iter di collaudo e di messa a regime dei processi di trattamento, oltre a garantire un importante elemento di economicità e di sostenibilità ambientale delle attività aziendali, si è data concretezza al percorso evolutivo di AEMME Linea Ambiente, che amplia il novero nei propri servizi anche al trattamento finale dei rifiuti.

- *Sviluppo di politiche sull'economia circolare – progetto di "Area Vasta" nell'ottica delle sinergie tra i settori acqua - energia – rifiuti.*

L'importante iniziativa promossa dal Gruppo AMGA nel corso del 2020 per dare vita a un piano di "Area vasta" che, sviluppandosi sul territorio dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto, promuovesse sinergie cross-settoriali tra le società pubbliche operanti nei settori della gestione dei rifiuti e del ciclo idrico, ha trovato attuazione ed operatività nell'anno 2021 tramite la costituzione della società NEUTALIA Srl. Elemento centrale dell'iniziativa è stato il rilancio industriale dell'impianto di termovalorizzazione della società ACCAM S.p.a. sito in Busto Arsizio. Questa importante iniziativa è stata perseguita con determinazione dalla Società rappresentando una opportunità strategica che abbraccia importanti linee di sviluppo aziendale:

- ampliamento del bacino di riferimento: il piano perimetra una AREA VASTA che va dal Magentino al Basso Varesotto;
- sviluppo di sinergie con gli altri operatori pubblici operanti sul territorio di riferimento: il progetto ha coinvolto, oltre che ALA e la controllante AMGA, anche AGESP S.p.a. e CAP HOLDING S.p.a. disegnando sinergie gestionali, operative e organizzative anche cross settoriali;
- integrazione della filiera: il rilancio industriale dell'impianto della società ACCAM, con lo sviluppo anche di impiantistica funzionale al recupero di materia e di energia, affianca e rinforza l'attività di ALA nella fase finale del ciclo integrato della gestione rifiuti (quella del trattamento) già avviata con la realizzazione dell'impianto per il trattamento della FORSU.

Il 30 giugno 2021 è stata costituita NEUTALIA Srl; la società è attualmente partecipata da AMGA Legnano S.p.a. (33%), AEMME Linea Ambiente Srl (0,5%), AGESP S.p.a. (33%), CAP HOLDING S.p.a. (33%) e ASM Magenta S.p.a. (0,5%).

Neutalia è stata costituita quale società BENEFIT ai sensi della legge n.208 del 28/12/2015 ed opera nel campo dei servizi pubblici locali e, in particolare, in quello della gestione dei rifiuti secondo il modello del *"in house providing"*.

Dal 1° agosto 2021 Neutalia ha assunto la gestione diretta del termovalorizzatore sito nel Comune di Busto Arsizio, impianto dotato della Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui ai decreti n. 9.271 del 5 novembre 2015, 7.153 del 21 luglio 2016, 2.245 del 20 febbraio 2018 e 8.278 del 17 giugno 2021, volturata con DDS 9917 del 20 luglio 2021 in favore di Neutalia Srl.

Neutalia già dalla sua costituzione è dotata di un "Piano Industriale di Avvio", documento che delinea le azioni che la Società deve perseguire e intraprendere per ripristinare ed efficientare i presidi impiantistici gestiti. Altresì ALA, insieme alle altre Società socie, hanno dato mandato a NEUTALIA di definire un Piano di Sviluppo attraverso il quale dare piena attuazione ai principi cui la gestione dei servizi pubblici Waste e Water devono attenersi: prevenzione, riciclo, riprogettazione industriale dei prodotti e delle filiere produttive in linea con i principi dell'Economia Circolare, riducendo al minimo la fase di termovalorizzazione dei rifiuti. Il Piano di sviluppo, che si innesta – integrandolo - sull'attuale Piano Industriale di Avvio fino al 2032, avrà una durata necessaria a garantire la sostenibilità economico/finanziaria dello stesso alla luce degli investimenti necessari per la sua implementazione.

Il Piano di Sviluppo si fonderà sul concetto di "rete" proprio della politica sinergica di investimento in particolare sugli impianti esistenti e di proprietà delle società, ipotizza la nascita di un'area di eccellenza sotto controllo interamente pubblico, che permetta non solo di recuperare, ad esempio, materiali dai rifiuti, biocombustibili e nutrienti dai fanghi e dalle acque reflue ma anche di condividere le scelte tecnologiche attraverso il potenziamento di attività di Ricerca, ove attori, attivi sia in ambito nazionale che in ambito internazionale, possano validare le migliori tecnologie ambientali in scala pilota o dimostrativa condividendone i risultati con i cittadini e altri portatori di interessi.

Coerentemente con le assunzioni dell'operazione di AREA VASTA, ALA e NEUTALIA hanno sottoscritto il contratto di servizio, redatto in coerenza con il modello "in house", che norma e governa il conferimento dei rifiuti trattati presso l'impianto di Borsano.

Nel corso del 2023, oltre alla prosecuzione dell'attività di gestione e di efficientamento delle performance dell'impianto di termovalorizzazione di Borsano, NEUTALIA ha portato a compimento la redazione ed approvazione del piano strategico di sviluppo della società, importante strumento che riguardando temporalmente il 2047 disegna un ambizioso progetto di innovazione tecnologica e di processo nel trattamento rifiuti volto a massimizzare il recupero di materia e di energia.

GESTIONE EMERGENZA CLIMATICA

Secondo l'ultimo rapporto Clima Città di Legambiente, soltanto quest'anno l'Italia è stata colpita da 378 fenomeni estremi (trattasi di nubifragi, esondazioni, grandinate, mareggiate, siccità,...): un aumento del 102 per cento rispetto a due anni.

Tra tutte le regioni d'Italia, la Lombardia è quella in cui si sono registrati più catastrofi, per un totale di 62 quest'anno, di cui 28 soltanto nel mese di luglio. Basti ricordare che il 24 e 25 luglio un nubifragio con raffiche di vento fino a 100 chilometri all'ora hanno causato due vittime e danni per oltre 41 milioni di euro. I territori serviti da ALA sono stati interessati in maniera rilevante, con disservizi nei giorni delle emergenze e attività nei giorni successivi e per il ripristino della normale attività.

CRISI UCRAINA CONFLITTO MEDIO ORIENTE

L'esplosione delle tensioni geo-politiche e del conflitto bellico russo-ucraino e in Medio Oriente, rappresentano un elemento di instabilità che può portare a situazioni di crisi internazionale, umanitaria e sociale di dimensioni rilevanti, con conseguenti forti impatti negativi per le popolazioni e le economie di questi Paesi. Tale contesto innalza ulteriormente la volatilità dei mercati, inoltre il rischio di sanzioni internazionali utilizzate come deterrente per alcuni dei Paesi coinvolti, di conseguenza, potrebbe generare un impatto significativo sugli scambi di tipo commerciale e sulla loro attività economica interna.

Gli effetti macroeconomici di tale grave crisi sono complessi e ancora difficili da stimare. Tali fenomeni determinano pertanto nel breve-medio termine un'elevata incertezza sugli scenari futuri, quali un potenziale ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, la possibile discontinuità delle catene di approvvigionamento e delle attività produttive.

La Società non ha in corso attività o investimenti nei territori interessati dai conflitti, né rapporti di finanziamento con società o enti finanziari operanti in tali paesi. Inoltre, la Società non ha propri dipendenti basati in quelle aree o rimpatriati dalle stesse.

Con riferimento agli effetti indiretti del conflitto, si segnala che la Società risulta altamente esposta all'incremento dei prezzi, e in particolare quelli delle materie prime e dei carburanti, già in forte ascesa per via della ripresa post pandemica, in parte mitigati dalle misure intraprese dal Governo con i recenti decreti.

Al sensi del par. 59 dell'OIC 29, la Società ha considerato i suddetti eventi come fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che non comportano la necessità di rettifiche allo stesso, le quali sono comunque ad oggi non determinabili. Di conseguenza, la valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata senza tener conto degli effetti che la suddetta crisi internazionale potrà comportare.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di ALA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura. Gli eventuali effetti economici sulla gestione derivanti dalla potenziale prosecuzione dell'emergenza epidemiologica e dall'impennata dei prezzi all'indomani del conflitto bellico in Ucraina, ad oggi non stimabili, non sono considerati di portata tale da minare l'equilibrio finanziario della Società nei prossimi 12 mesi. Le disponibilità liquide e le linee di finanziamento a breve a disposizione al 31 dicembre 2023 sono tali da consentire alla Società di ripagare le obbligazioni che scadono nel 2024.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

I rapporti intervenuti con parti correlate non hanno riguardato operazioni atipiche o inusuali, vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari del Gruppo o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

DATI E INFORMAZIONI DI CUI AI PUNTI 4), 5) E 6-BIS) DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

La società non possiede direttamente, o tramite società fiduciaria, o per interposta persona azioni o quote di società controllanti, così come non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto l'acquisto o l'alienazione delle stesse. In merito alle informazioni di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, si segnala quanto segue:

- non sussistono particolari rischi di credito;
- la società non è esposta al rischio di cambio;
- la posizione finanziaria netta positiva (liquidità) è relativa alle dinamiche di *cash pooling* verso la controllante AMGA Legnano S.p.A. Non si rilevano rischi di liquidità.

Si segnala in ogni caso che il management adotta le più opportune politiche gestionali volte a misurare, monitorare e controllare i complessivi rischi finanziari.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

La società ha sede legale a Magenta in via Crivelli al n. 39, mentre la sede operativa ed amministrativa è sita in Legnano - via Per Busto Arsizio al n. 53 presso la sede legale della controllante AMGA Legnano S.p.A.

Al 31 dicembre 2023 la forza lavoro impiegata è di 341 unità: 2 dirigenti, 3 quadri, 30 impiegati, 294 operai oltre a 12 persone in somministrazione.

L'organismo di Vigilanza di ALA S.r.l, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di ALA S.r.l. in data 28.9.2023, in forma monocratica, per il periodo 01.10.2023 – 30.09.2026.

Quanto agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012, nonché in materia di trasparenza di cui al D. Lgs 33/2013, il Consiglio di Amministrazione di ALA, in funzione della scadenza del mandato del precedente Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), ha provveduto a nominare, giusta delibera del 12.07.2023, il nuovo RPCT nella persona del Sig. Davide Casciano, dipendente della Società con funzione di Coordinatore dell'Unità Locale di Cornaredo.

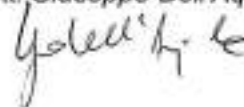
Sul sito istituzionale della Società, sezione "Società Trasparente" sono pubblicati i documenti previsti ai sensi della vigente normativa e tutte le informazioni di cui si richiede la conoscenza a terzi quale obbligatoria per le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel termine ordinario dei 120 giorni dalla data di chiusura.

Per AEMME Linea Ambiente S.r.l.
Il Presidente

Dott. Giuseppe Dell'Aquila



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Ai soci di
Aemme Linea Ambiente S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori di Aemme Linea Ambiente S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

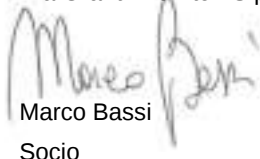
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2024

Ria Grant Thornton S.p.A.


Marco Bassi
Socio

AEMME LINEA AMBIENTE SRL

Magenta - Via Crivelli, 39 – C.F. 06483450968

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Aemme Linea Ambiente S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Aemme Linea Ambiente S.r.l. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.805.940. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 12/04/2024 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2023, ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma IV del D.Lgs 175/2016, trattandosi di società a controllo pubblico, abbiamo verificato la predisposizione da parte dell'organo amministrativo della società della relazione sul governo societario. Non sono emerse nella stessa situazioni di rischio di crisi aziendale.

Prendiamo atto che gli indicatori di rischio aziendale, indicati nella relazione sul governo societario predisposta dagli Amministratori, sono mantenuti al di sotto della c.d. "soglia di allarme" individuata nel vigente regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, e dell'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 175/2016.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, riferiamo che, non essendo demandata la revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura.

Diamo atto che Ria Grant Thornton S.p.A. ha rilasciato, ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la "Relazione della Società di Revisione Indipendente" sulla revisione contabile del bilancio di esercizio, esprimendo un giudizio su tale bilancio senza rilievi. La società di revisione ha inoltre formulato, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del d. lgs. sopra menzionato, un giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

Inoltre possiamo attestare che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alle norme di legge e ai principi contabili indicati dall'OIC;
- nella relazione sulla gestione gli Amministratori hanno rispettato quanto previsto dalla vigente normativa in merito all'informativa sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e di investimenti;
- per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 del Codice Civile;

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Legnano, 12 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Dott.ssa Paola Perticaroli

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, c. IV, DEL D. Lgs 175/2016

FINALITÀ

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. II, III, IV e V del D.Lgs 175/2016, nonché agli indirizzi espressi verso la Società dai Comuni Soci nei rispettivi DUP.

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs 175/2016 prescrive, ai commi II, III, IV e V:

2. *Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

3. *Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

LA SOCIETÀ

AEMME Linea Ambiente S.r.l., di seguito "ALA S.r.l.", è stata costituita in data 22 gennaio 2009 da AMGA Legnano S.p.A. per dare avvio alla procedura finalizzata alla gestione da parte della medesima società del business dell'igiene ambientale.

In data 28 gennaio 2010, con effetto dal primo marzo 2010, si è perfezionata l'operazione di conferimento in ALA S.r.l. dei rami d'azienda afferenti al servizio igiene ambientale delle società AMGA Legnano S.p.A. ed ASM S.r.l. di Magenta; ad esito di detto conferimento ASM S.r.l. è entrata a far parte della compagine societaria di ALA S.r.l. Dalla costituzione fino all'anno 2013, ALA S.r.l. ha gestito il servizio di igiene ambientale sui territori dei Comuni soci di AMGA Legnano e di ASM S.r.l. subentrando alle stesse, ad esito del conferimento del ramo d'azienda intervenuto, nella gestione del servizio.

Dal 2014 la Società ha avviato un'importante attività di sviluppo, acquisendo il servizio di igiene ambientale anche in altri Comuni dell'Alto Milanese.

In data 26 gennaio 2016, con efficacia dal 1 febbraio 2016, mediante il conferimento in ALA S.r.l. del ramo d'azienda igiene ambientale di AMSC S.p.A., la medesima società, controllata dall'Amministrazione Comunale di Gallarate, è entrata a far parte della compagine societaria di ALA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CIBQ Federation



S.r.l.; successivamente, per effetto di fusione per incorporazione della Soc. ACSA S.r.l. Cornaredo avutasi per atto del 30 maggio 2023 - Repertorio n. 12.818/Raccolta 8752, con decorrenza dal 01 luglio 2023, ALA ha aumentato il proprio capitale sociale che risulta oggi pari ad Euro 2.265.233,00 e nel seguente modo ripartito tra la compagine societaria:

SOCIO	QUOTE DI PARTECIPAZIONE	VALORE NOMINALE
AMGA LEGNANO S.P.A.	74%	1.677.233,00
ASM S.R.L.	16,7%	378.000,00
AMSC S.P.A.	9,3%	210.000,00

Nell'esercizio 2023 ALA S.r.l. ha gestito il servizio per conto di 18 Amministrazioni Comunali, per un bacino di utenza pari a circa 283.000 abitanti, che si sviluppa su una superficie all'incirca di 140 km². Uno degli obiettivi primari della società è creare una base consolidata, mediante l'allargamento della stessa con l'ottenimento di nuovi affidamenti da parte di Comuni soci e/o del territorio; ciò anche al fine di rappresentare un modello di perimetro dei futuri AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI.

Nella tabella rappresentata nel seguito, si dà evidenza della gestione da parte di ALA S.r.l. del servizio di igiene ambientale nei diversi Comuni al 31.12.2023.

Comune	Nr. Abitanti (censim. 2022)	ALA ingresso in ALA
LEGNANO	60488	2010
PARABIAGO	28209	2010
CANEGRATE	12620	2010
MAGNAGO	9381	2010
VILLA CORTESE	6299	2010
ARCONATE	6689	2010
MAGENTA	24466	2010
OSSONA	4296	2010
	152.448	
BUSCATE	4608	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4137	2014
CUGGIONO	8174	2014
	169.367	
	*	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6721	2015
	176.088	

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CISO Federation



DAIRAGO	6434	2016
TURBIGO	7106	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4782	2016
GALLARATE	54294	2016
	248.704	
RESCALDINA	14308	2021
	263.012	
CORNAREDO	20712	2023
	283.724	

ORGANI E FUNZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

Presidente:	Giuseppe Dell'Aquila
Consiglieri	Aldo Amadori (Vice Presidente)
	Luca Domenico De Censi
	Daniela Colombo
	Melania Pedron

Il Collegio Sindacale è composto come segue:

Presidente:	Paola Perticaroli
Sindaci:	Giuseppe Colombo
	Giuseppe Domenico Cortese

Il Direttore Generale è l'Ing. Stefano Migliorini.

L'Organismo di Vigilanza è l'Avv. Paolo Bernardini.

PREDISPOSIZIONE DI SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, cc II E IV DEL D.Lgs 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato, in fase di prima applicazione, nel *"Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. II e dell'art. 14, c. II del D.Lgs 175/2016"* approvato dall'Organo Amministrativo della Società in data 16.05.2017, cui si rinvia integralmente.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CISO Federation



Per quanto qui rilevante, il citato regolamento prevede l'individuazione di una 'soglia di allarme' qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del valore della produzione (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%;
3. la relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del Revisore Legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra debiti a medio e lungo termine e Patrimonio Netto, sia superiore a 1 in una misura superiore del 30%;
5. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore ad 1 in misura superiore del 30%;
6. il peso del saldo "proventi e oneri finanziari", misurato come proventi e oneri finanziari su fatturato, sia inferiore al -10%.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2023 di AEMME Linea Ambiente S.r.l. evidenzia le seguenti risultanze:

	Soglia di allarme	Risultanze 2023
1	La gestione operativa della Società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% del valore della produzione (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.).	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%.	NO
3	La relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del Revisore Legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra debiti a medio e lungo termine e Patrimonio Netto, sia superiore a 1 in una misura superiore del 30%.	NO/0,08
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore ad 1 in misura superiore del 30%.	NO/1,43
6	Il peso del saldo "proventi e oneri finanziari", misurato come proventi e oneri finanziari su fatturato, sia inferiore al -10%.	NO/0,12%

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CIBQ Federation



VALUTAZIONE DELL'OPPORTUNITÀ DI INTEGRARE GLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6, cc. III, IV E V DEL D.Lgs 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</i>	<i>Si ritiene l'integrazione non necessaria, avuto riguardo alle dimensioni ed alla struttura organizzativa della società, nonché alle caratteristiche dei business gestiti dalla stessa mediante il modello "in house providing".</i>
b)	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'Organo di Controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'Organo di Controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</i>	<i>Si segnala che le attività gestite dalla società scrivente sono già soggette ad approfonditi controlli da parte dei seguenti organismi: ANAC, O.d.V., Collegio Sindacale, Società di Revisione e Organismo di Controllo Analogo. Si richiama, altresì, l'attività svolta dalla controllante – Area Amministrativa di Gruppo - nell'ambito dei rapporti di Service Intercompany in essere, con particolare riferimento ai rapporti e operatività con l'Organo di Controllo.</i>
c)	<i>Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società;</i>	<i>L'Azienda si è già dotata di Carte dei Servizi, per le principali attività gestite, nonché di un Codice Etico.</i>
d)	<i>Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.</i>	<i>Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, richiamando - a titolo esemplificativo - la certificazione UNI EN ISO 14000:2015 di cui è dotata la società.</i>

Legnano, 29/04/ 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Firmato in originale

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

AEMME Linea Ambiente S.r.l.

Sede Legale

Via Crivelli, 39 - 20013 Magenta (MI)

Sede Operativa e Amministrativa

Via per Busto Arsizio, 53 - 20025 Legnano (MI)

t 0331 540223 f 0331 594287

t 800 196363 (numero verde)

www.aemmelineaambiente.it

PEC info@pec.aemmelineaambiente.it

Capitale sociale € 2.265.233,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano

C.F. e P.IVA 06483450968 REA 1895114

Member of CIBQ Federation

